

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Carlo CAMERANA	¹	Presidente
Enrico BUZZI	²	Vice Presidente
Franco BUZZI	²	Vice Presidente
Alessandro BUZZI	³	Amministratore Delegato
Gianfranco BARZAGHINI	⁴	Consigliere e Direttore Generale
Pietro BUZZI	⁵	Consigliere
Onorato CASTELLINO		Consigliere
Maurizio SELLA		Consigliere
Marco WEIGMANN		Consigliere

Collegio Sindacale

Mario PIA	Presidente
Paolo BURLANDO	Sindaco Effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco Effettivo
Franco BAROLO	Sindaco Supplente
Pierluigi BERNASCONI	Sindaco Supplente

¹ nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
² nominati Vice Presidenti dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
³ nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
⁴ nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
⁵ procuratore con specifici poteri gestionali.

B i l a n c i o C o n s o l i d a t o

BUNZL

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'anno 2001 resterà tragicamente segnato dal gravissimo attacco terroristico scatenato nel mese di settembre contro le torri gemelle WTC a New York ed il ministero della difesa a Washington. Il riaffermarsi del terrorismo, e le azioni di guerra che ne hanno costituito l'epilogo, hanno avuto pesanti ripercussioni sulla situazione economica internazionale, accentuando il rallentamento che, particolarmente nell'ambito dell'economia statunitense, si era già manifestato nella prima parte dell'anno. La situazione economica dei principali paesi appartenenti alla Unione Europea è anch'essa peggiorata sensibilmente nel finale dello scorso anno. La crescita media in Europa si è attestata al 1,5%, quasi due punti in meno rispetto al 2000; spicca in tale contesto il forte rallentamento della Germania, che ha avuto riflessi molto negativi sulla dinamica del settore costruzioni.

Nonostante lo scenario economico riflessivo, brevemente delineato in apertura di relazione, l'esercizio 2001 della vostra società si chiude con risultati pienamente soddisfacenti e margini operativi in ulteriore miglioramento rispetto a quelli già molto positivi consuntivati l'anno scorso. L'andamento favorevole del mercato delle costruzioni in Italia e la crescita interna realizzata dalle attività industriali operanti in Messico hanno permesso di controbilanciare la situazione economica meno brillante del mercato USA. Nel bilancio in rassegna si manifestano significativi benefici derivanti dalla variazione dei tassi di cambio; l'apprezzamento rispetto all'euro del dollaro (+3% circa) e del peso messicano (+10% circa) contribuiscono a mitigare il calo della redditività negli Stati Uniti ed a rafforzare l'andamento della gestione industriale in Messico. Il conto economico consolidato evidenzia un fatturato di 1.446,5 milioni di euro, in aumento del 8,4% rispetto al precedente esercizio ed un margine operativo lordo pari a 447,3 milioni di euro (414,6 milioni nel 2000). In leggera crescita risulta l'utile netto di competenza del gruppo, che si attesta a 161,1 milioni di euro (160,4 milioni di euro nel 2000). A seguito degli importanti investimenti finanziari realizzati nell'esercizio, l'indebitamento finanziario netto a fine 2001 raggiunge i 544,1 milioni di euro, in crescita di 359,7 milioni rispetto ai 184,4 milioni del 31 dicembre 2000.

L'anno 2001 segna una svolta epocale nella strategia di crescita e diversificazione internazionale del gruppo. Nel mese di giugno è stato sottoscritto con la famiglia Dyckerhoff, azionista di riferimento dell'omonima società cementiera tedesca, un accordo di partnership avente l'obiettivo di creare le condizioni per una accresciuta competitività dei rispettivi gruppi industriali (Buzzi Unicem, Dyckerhoff) e favorirne nel medio termine opportunità di sviluppo ed opzioni strategiche, nel quadro dell'evoluzione in atto nel settore del cemento a livello mondiale. L'accordo prevede che Buzzi Unicem acquisisca una partecipazione in Dyckerhoff AG pari al 34% del capitale ordinario ed al 4,4% del capitale privilegiato, con un investimento complessivo di 571 milioni di euro. Il trasferimento delle azioni è avvenuto in varie fasi: a fine agosto un 4% di azioni ordinarie, a fine settembre un ulteriore 26% di azioni ordinarie ed un 4,4 % di azioni privilegiate, in questi primi mesi del 2002 il residuo 4% di azioni ordinarie. Buzzi Unicem e la famiglia Dyckerhoff hanno conferito le rispettive azioni ordinarie in un patto di sindacato che raggrupperà il 68% dei diritti di voto in Dyckerhoff AG, con lo scopo di esercitare congiuntamente il controllo sulla società. Nei riguardi delle azioni tuttora detenute dalla famiglia Dyckerhoff, Buzzi Unicem ha accordato e garantito ai membri della famiglia stessa una *put option* esercitabile a fine 2004, per un ammontare di 597 milioni di euro in caso di completo esercizio. Per fare fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dall'operazione, il 6 agosto è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a medio termine da 1,4 miliardi di euro, organizzato da San Paolo Imi, da utilizzarsi progressivamente per cassa e per credito di firma. La nuova partecipazione in Dyckerhoff AG risulta iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie ed è valutata col metodo del patrimonio netto. Il gruppo Dyckerhoff dispone complessivamente di una capacità produttiva di 28 milioni di tonnellate di cemento, distribuite in otto paesi (Germania, dove è market leader, USA, Spagna, Lussemburgo, Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina e Russia) e possiede una significativa integrazione verticale nel settore del calcestruzzo preconfezionato e degli aggregati naturali.

Andamento economico e finanziario

I volumi di vendita del settore **cemento** sono migliorati in tutti i mercati di presenza. Il trend di crescita si conferma molto accentuato in Messico (+11,0%), sostenuto negli Stati Uniti d'America (+4,2%) ed ancora favorevole in Italia (+1,8%). Complessivamente le quantità vendute raggiungono quota 13,1 milioni di tonnellate, un livello superiore a quello dello scorso anno del 4,2%.

Ugualmente positivo è risultato l'andamento delle vendite di **calcestruzzo preconfezionato**; l'impulso alla produzione proveniente dal Messico (+14,6%) e dall'Italia (+5,7%) compensa largamente la contenuta flessione degli Stati Uniti d'America (-1,2%). A livello gruppo le vendite di calcestruzzo si attestano a 8,6 milioni di metri cubi (+4,8% sul 2000).

Alla crescita dei ricavi netti consolidati contribuiscono tutte le aree geografiche in cui il gruppo opera, ma in valore assoluto l'apporto dell'Italia è quello maggiormente significativo. L'aumento dell'8,4% è dovuto all'accresciuto livello di attività per il 5,4%, alle variazioni nei tassi di cambio per il 2,1% ed alle modifiche nell'area di consolidamento per lo 0,9%. L'aumento realizzato in Italia (+8,0%) deriva da un andamento positivo sia dei volumi sia dei prezzi. Negli USA (+4,3%) la rivalutazione del dollaro ha praticamente compensato la flessione verificatasi nei prezzi di vendita. Il giro d'affari realizzato in Messico registra un incremento importante (+23,7%), di cui quasi il 50% attinente ai maggiori volumi. La porzione di fatturato estero si mantiene al 43% del totale, come nello scorso esercizio.

I principali saldi intermedi del conto economico (margine operativo lordo e risultato operativo) mostrano una accelerazione simile a quella dei ricavi. Contribuiscono al miglioramento le attività industriali localizzate in Italia ed in Messico mentre negli Stati Uniti assistiamo ad una diminuzione di alcuni punti percentuali. Il rapporto margine operativo lordo su giro d'affari è pari al 30,9%, vicino al massimo storico dell'esercizio 2000 (31,1%); il risultato operativo raggiunge i 318,7 milioni di euro (erano 293,0 milioni nel 2000), permettendo così alla redditività delle vendite di mantenersi a livello non inferiore a quello dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria peggiora di 7,1 milioni di euro; la variazione è dovuta alla progressiva riduzione dell'indebitamento netto, proseguita fino al mese di agosto, al calo del costo del denaro e, in senso negativo, agli oneri finanziari aggiuntivi connessi con l'acquisto della partecipazione in Dyckerhoff. Inoltre presso le società messicane si manifestano nel periodo differenze di cambio passive dovute al rafforzamento del peso rispetto a disponibilità liquide costituite in valuta forte (dollaro, euro) per prevenire possibili svalutazioni della moneta locale nel medio termine. Le rettifiche di valore (negative per complessivi 2,4 milioni) comprendono una svalutazione di euro 0,6 milioni riferita alla valutazione dell'investimento in Dyckerhoff col metodo del patrimonio netto. Dopo proventi straordinari netti per 0,9 milioni di euro (7,2 milioni nel 2000) ed imposte sul reddito per 115,0 milioni (+7,1 milioni rispetto all'esercizio 2000), l'esercizio chiude con un risultato attivo di 161,1 milioni di euro, al netto della quota spettante agli azionisti terzi, pari a 20,9 milioni. L'autofinanziamento di 310,6 milioni di euro è superiore di 10,5 milioni a quello del 2000.

Conto economico consolidato sintetico

(milioni di euro)

	2001	% sui ricavi	2000	% sui ricavi
Ricavi netti	1.446,5	100,0	1.334,1	100,0
Consumi, costi operativi e servizi	(818,1)	(56,6)	(745,5)	(55,9)
Valore aggiunto	628,4	43,4	588,6	44,1
Costo del lavoro	(181,1)	(12,5)	(174,0)	(13,0)
Margine operativo lordo	447,3	30,9	414,6	31,1
Ammortamenti	(128,6)	(8,9)	(121,6)	(9,1)
Risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione)	318,7	22,0	293,0	22,0
Proventi (oneri) finanziari	(20,1)	(1,4)	(13,0)	(1,0)
Altri proventi (oneri)	(1,6)	(0,1)	6,5	0,5
Risultato ante imposte	297,0	20,5	286,5	21,5
Imposte sul reddito	(115,0)	(8,0)	(107,9)	(8,1)
Utile netto dell'esercizio	182,0	12,5	178,6	13,4
Quota terzi	(20,9)	(1,4)	(18,2)	(1,4)
Utile netto del gruppo	161,1	11,1	160,4	12,0
Cash flow (utile + ammortamenti)	310,6	21,4	300,2	22,5

Gli investimenti realizzati nel 2001 ammontano a 634,8 milioni di euro, contro i 160,0 milioni di euro del precedente esercizio, di cui circa 510 milioni di euro relativi alle azioni Dyckerhoff.

In Italia abbiamo indirizzato l'attività di investimento ordinaria del settore cemento all'adeguamento tecnico-ambientale, al rafforzamento della competitività delle unità produttive, al reintegro delle riserve di materie prime, al costante rinnovo tecnologico e funzionale dei sistemi informativi. Gli interventi più significativi riguardano l'installazione di un nuovo mulino Horomill presso lo stabilimento di Barletta, l'ammodernamento del reparto materie prime a Guidonia, il rinnovo delle linee sacco e pallettizzazione di alcuni stabilimenti, l'introduzione del software gestionale integrato Oracle Applications, l'ampliamento degli immobili di sede a Casale Monferrato. Nell'ambito del settore calcestruzzo preconfezionato è proseguito l'adeguamento tecnico-ambientale ed il rinnovo delle unità produttive, abbinato ad una attenta attività di acquisizione partecipazioni. Ne costituisce un esempio l'acquisto, avvenuto nel mese di aprile, del 100% di Calcestruzzi Margotti Srl, operante con quattro impianti situati nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna ed avente una produzione di calcestruzzo pari a 130.000 mc/anno.

Negli Stati Uniti le spese in conto capitale sostenute si sono molto ridimensionate rispetto allo scorso esercizio. I principali interventi riguardano il completamento della nuova linea di produzione cemento a Chattanooga (Tennessee), avviata nei primi giorni di aprile; l'acquisto di terreni adiacenti alla cementeria di Festus (Missouri) su cui insistono importanti riserve di materie prime; l'installazione di un nuovo mulino della materia prima, di un frantoio mobile e l'introduzione di importanti modifiche migliorative al raffreddatore presso la cementeria di San Antonio (Texas); l'acquisto di 30 nuove autobetoniere per il settore calcestruzzo di Alamo Cement.

Gli investimenti realizzati in Messico sono stati indirizzati all'installazione del terzo mulino cemento a Tepetzingo, all'insediamento di 4 nuove centrali di betonaggio, all'acquisto di 25 nuovi mezzi per il trasporto ed il pompaggio del calcestruzzo ed al rinnovo tecnologico della piattaforma informatica, con introduzione del sistema gestionale integrato Oracle Applications.

Tra gli investimenti di carattere finanziario, esclusi dall'importo sopra citato, merita segnalare l'acquisto di ulteriori azioni della controllata Unimed SpA, società quotata, per complessivi 1,1 milioni di euro, effettuato dalla capogruppo Buzzi Unicem SpA mediante acquisti sul mercato telematico della Borsa Italiana.

Il patrimonio netto complessivo al 31.12.2001 raggiunge i 1.239,9 milioni di euro contro 1.029,5 milioni a fine 2000. Contribuiscono al notevole rafforzamento in senso positivo l'utile dell'esercizio e l'effetto variazione tassi di cambio, pari a 36,1 milioni di euro, in senso negativo la distribuzione di 28,1 milioni di euro per dividendi relativi all'esercizio 2000.

Stato patrimoniale consolidato sintetico

(milioni di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	1.126,9	1.083,9
Immobilizzazioni finanziarie	574,6	62,9
Capitale d'esercizio	238,8	207,2
Capitale investito netto	1.940,3	1.354,0
Patrimonio netto	1.239,9	1.029,5
<i>di cui, Quota terzi</i>	129,2	107,4
Fondi	156,3	140,1
Posizione finanziaria netta	544,1	184,4
Totale copertura	1.940,3	1.354,0

L'indebitamento netto del gruppo a fine esercizio è pari a 544,1 milioni di euro, dopo l'investimento di 510 milioni sostenuto nel corso del terzo trimestre per l'acquisto della partecipazione in Dyckerhoff. Al netto di tale esborso, e dopo gli investimenti di sostituzione, di ampliamento della capacità ed il dividendo pagato agli azionisti, l'indebitamento è in diminuzione di 150 milioni di euro rispetto alla situazione di inizio anno, grazie alle risorse generate dalla gestione. Il rapporto indebitamento/patrimonio a fine 2001 è pari a 0,44 (0,18 al 31 dicembre 2000). Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

(milioni di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Disponibilità ed attività finanziarie a breve	294,4	278,6
Debiti finanziari a breve	(458,8)	(122,4)
Disponibilità (indebitamento) netta a breve	(164,4)	156,2
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(379,7)	(340,6)
Posizione finanziaria netta	(544,1)	(184,4)

I conti economici nazionali, resi noti in via preliminare dall'Istat, indicano che il 2001 è stato un anno di notevole frenata per quasi tutte le componenti del Pil. Il rallentamento della crescita, che ha portato ad una variazione positiva del Pil pari al 1,8%, riflette principalmente la debolezza della componente estera, non compensata dall'evoluzione della domanda interna. I consumi delle famiglie fanno segnare una crescita inferiore a quella del Pil, mentre gli investimenti, pur evidenziando un rallentamento sensibile rispetto al recente passato, crescono in misura superiore al principale indicatore macro-economico (+2,4%). Tra questi si distingue il settore costruzioni, con un aumento medio annuo superiore al 4% nel periodo 1999-2001, stimolato dal basso livello dei tassi di interesse reali, dal rilancio delle opere pubbliche e dagli incentivi all'edilizia residenziale. Si tratta di un risultato senza dubbio significativo se lo si paragona alla precedente, quasi decennale, fase di declino.

La produzione italiana di **cemento** è stimata pari, nel 2001, a 39,8 milioni di tonnellate, +2,0% rispetto ai 39,0 milioni del 2000. Nell'ambito dei vari comparti macro-regionali, le produzioni variano in modo differenziato: bene il Settentrione (+3,6%), ancor meglio l'Italia insulare (+7,6%), stazionario il Centro (-0,1%), debole il Meridione (-2,2%). Il saldo della bilancia commerciale di settore si mantiene attivo, ma la prolungata tendenza positiva del mercato in termini di volumi e prezzi favorisce un maggior ricorso alle importazioni. Come conseguenza dei suddetti dati e flussi e del movimento scorte, risulta un consumo interno del paese per il 2001 dell'ordine di 39,5 milioni di tonnellate, in recupero del 3% circa rispetto a 38,3 milioni di tonnellate del 2000.

Le nostre vendite di prodotti (leganti idraulici e clinker) sul mercato nazionale fanno segnare un aumento del 2,3%, mentre sono in diminuzione del 3% circa le quantità destinate all'export. La robustezza della domanda ha favorito l'adeguamento al rialzo dei prezzi netti di vendita, che riferiti al cemento per il mercato domestico aumentano mediamente del 10%, permettendo al fatturato di settore di raggiungere i 478,5 milioni di euro. Sul fronte dei costi di produzione, l'anno 2001 è stato nuovamente caratterizzato da un tasso di inflazione dei fattori energetici assai elevato. Nella prima parte dell'anno è continuato sul mercato del petcoke, nostro principale combustibile, l'effetto trascinarsi degli aumenti 2000; da giugno in poi abbiamo assistito ad una inversione di tendenza ma l'aumento anno su anno risulta comunque molto sensibile. Il mercato dell'energia elettrica continua ad essere assai imperfetto ed inefficiente dal lato dell'offerta; in attesa di nuovi attori e siti produttivi più moderni il costo di approvvigionamento è salito di un ulteriore 10% circa. Sotto controllo risulta invece il costo del lavoro, che si mantiene ai livelli del 2000, grazie al calo degli oneri sociali ed alla diminuzione del numero medio degli addetti in forza. Il margine operativo lordo aumenta di 28,6 milioni di euro (178,0 nel 2001 rispetto a 149,4 nell'esercizio precedente), grazie al buon livello di utilizzazione delle fabbriche ed indici di efficienza produttiva (consumi specifici, produttività del lavoro, servizi esterni) in graduale, continuo miglioramento.

Nel mese di settembre la capogruppo Buzzi Unicem SpA ha sottoscritto con Laterlite SpA un accordo volto all'integrazione delle attività dei due gruppi nel settore dell'argilla espansa, dei premiscelati leggeri e dei blocchi isolanti. Esso prevede il conferimento dei rispettivi rami d'azienda, costituiti dai nostri stabilimenti di Lentella ed Enna e dagli stabilimenti Laterlite di Rubbiano e Bojano, in società di nuova costituzione. Al termine dell'operazione Buzzi Unicem deterrà una quota di partecipazione del 30% nella *joint venture*. L'integrazione è volta a costituire un'entità leader nel settore dell'argilla espansa al fine di creare maggior sviluppo e competitività nel mercato degli inerti leggeri e isolanti per l'edilizia, valorizzando le esperienze trentennali di entrambi i produttori in tale settore.

Nel mese di novembre è stato sottoscritto con il gruppo E.ON, un accordo finalizzato alla realizzazione di un programma industriale per la produzione di energia elettrica a gas naturale, su siti di proprietà Buzzi Unicem. Il gruppo E.ON, la cui capogruppo E.ON AG è quotata alla borsa di Francoforte e di New York, è il secondo produttore di energia elettrica in Europa, dopo EDF. L'obiettivo principale della vostra società, attraverso questo accordo, è quello di accrescere la propria competitività nell'approvvigionamento di un primario fattore di produzione del cemento quale è l'energia elettrica. La E.ON Italia Produzione SpA, costituita recentemente, avrà la responsabilità di realizzare la prima centrale per la quale siano ottenute le autorizzazioni. A tale società, E.ON partecipa con una quota del 95% e Buzzi Unicem del 5%. Buzzi Unicem avrà inoltre la facoltà di partecipare in misura analoga ad altre eventuali iniziative successive. L'accordo prevede che, realizzandosi la prima iniziativa, Buzzi Unicem ottenga condizioni di fornitura di energia elettrica vantaggiose rispetto alle condizioni di mercato, per una durata di 25 anni.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore cemento operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

		(milioni di euro)	
		2001	2000
Ricavi netti		478,5	445,1
Margine operativo lordo		178,0	149,4
% sui ricavi netti		37,2	33,6
Investimenti industriali		37,0	34,3
Addetti a fine esercizio	(numero)	1.607	1.628

L'andamento produttivo e di vendita del settore **calcestruzzo** è risultato in ulteriore crescita nell'esercizio 2001. A livello nazionale aumenta l'incidenza del cemento destinato alle centrali di betonaggio (46% nel 2000) e tale evoluzione, unitamente alla positiva situazione del mercato edilizio, favorisce lo sviluppo dei volumi. Il positivo andamento delle vendite viene anche dalla crescita interna effettuata tramite l'acquisizione di Calcestruzzi Margotti (area Emilia Romagna) e del ramo aziendale Quadrifoglio Calcestruzzi, in provincia di Lucca. La produzione di calcestruzzo preconfezionato raggiunge quota 6,9 milioni di metri cubi, +5,7% sull'esercizio precedente, mentre le vendite di inerti flettono del 15,8%. Il fatturato si attesta a 432,2 milioni di euro, con un aumento del 11,4%, che denota un andamento positivo dei prezzi nel loro complesso. L'incremento di volumi e prezzi ha permesso di assorbire l'inflazione dei principali costi operativi, in particolare quelli relativi alle materie prime.

La nostra struttura tecnico-commerciale di settore dedica un grosso impegno ai progetti Alta Velocità in corso e di prossimo avvio. I fronti su cui siamo impegnati sono tre: Bologna-Firenze, i cui lavori in Toscana procedono su ritmi più lenti a causa dei problemi ambientali rilevati a fine giugno dalla magistratura; Milano-Bologna, i cui cantieri sono partiti secondo i programmi; Torino-Milano, per la quale si è presentata un'offerta di fornitura in questi primi mesi del 2002. Prosegue il processo di riorganizzazione della divisione aggregati naturali, che punta ad ottimizzare la redditività della stessa tramite *outsourcing* selettivo dell'attività di estrazione e/o la dismissione a terzi nelle situazioni economicamente più penalizzanti.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

		(milioni di euro)	
		2001	2000
Ricavi netti		432,2	388,0
Margine operativo lordo		42,3	38,2
% sui ricavi netti		9,8	9,8
Investimenti industriali		15,6	16,0
Addetti a fine esercizio	(numero)	734	701

Continua il positivo trend di sviluppo della Addiment Italia Srl (collegata al 50%), società specializzata nel settore **chimica dell'edilizia**, in particolare additivi per calcestruzzo ed additivi di processo per cementeria. Le quantità vendute dalla società sono salite a 24.200 tonnellate, a cui corrispondono nel 2001 ricavi netti di vendita pari a 10,2 milioni di euro. Migliora anche la redditività caratteristica, che evidenzia un margine operativo lordo in miglioramento da 1,3 a 1,6 milioni.

Stati Uniti d'America

Nel marzo 2001 l'economia USA è entrata in una fase di leggera recessione, che si è accentuata nel terzo trimestre in seguito agli attacchi terroristici dell'11 settembre. La spinta negativa si è esaurita nell'ultima parte dell'anno ed il Pil americano è così cresciuto del 1,1% anno su anno, un risultato modesto se posto a confronto con quello del 2000, ma superiore alle attese degli esperti. L'impatto della recessione è stato assai maggiore nelle industrie ad elevato contenuto tecnologico e telecomunicazioni, mentre gli atti di terrorismo hanno fortemente penalizzato i settori viaggi, turismo e trasporti aerei. L'industria delle costruzioni ha mantenuto durante l'anno un livello di attività elevato, spinta da investimenti importanti nel campo sia delle opere autostradali sia dei fabbricati residenziali, questi ultimi favoriti dal livello molto basso toccato dai tassi di interesse a medio termine.

Nel complesso il consumo nazionale di cemento cresce del 2,5% circa; la variazione di segno positivo riguarda anche le aree di mercato servite da RC Cement ed Alamo Cement. Il consumo del Texas in particolare raggiunge il livello record di 12,5 milioni di tonnellate, che equivale ad una crescita del 9% rispetto al periodo precedente.

Le quantità di cemento vendute dal nostro gruppo in USA si attestano a 4,5 milioni di tonnellate (+4,2% sul 2000), a prezzi di vendita mediamente in diminuzione per contrastare la pressione delle importazioni e la tendenza al consolidamento tra i produttori di calcestruzzo preconfezionato. Le diminuzioni di prezzo più significative si sono verificate nei mercati del mid-west (-4,5% anno su anno). Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono stabili a 1,4 milioni di metri cubi (-1,2%), con prezzi di vendita che salgono nella media del 1,7%. I costi di produzione del cemento risentono dell'aumento di prezzo dei combustibili, degli acquisti esterni di clinker e prodotto finito per la cementeria di San Antonio e di spese straordinarie non ripetibili connesse al ritardo nell'avviamento della nuova linea di produzione a Chattanooga, avvenuto poi con pieno successo nel mese di aprile. Il margine operativo lordo del mercato USA, espresso in dollari, diminuisce del 8,0%. Essendosi la valuta americana ulteriormente rafforzata rispetto all'euro, ne deriva un effetto di conversione parzialmente compensativo sul Mol, che, tradotto nella valuta di bilancio, è inferiore a quello consuntivato nel 2000 del 5,7%.

Gli investimenti realizzati nel 2001, come in precedenza evidenziato, sono finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva, alla crescita delle riserve di materia prima, alla produzione di cemento *low alkali* presso lo stabilimento di San Antonio, al rinnovo delle autobetoniere appartenenti alla divisione calcestruzzo.

Il collegamento societario che si è instaurato nella seconda parte dell'anno tra Buzzi Unicem e Dyckerhoff ha già permesso ad RC Cement ed Alamo Cement di svolgere con Lone Star Industries (braccio operativo di Dyckerhoff negli Stati Uniti) un'interessante attività comune, propedeutica all'integrazione e conseguente ottimizzazione dei canali distributivi, dei livelli di produzione e scorte, dei progetti di investimento.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti negli Stati Uniti d'America:

	(milioni di euro)	
	2001	2000
Ricavi netti	481,0	460,6
Margine operativo lordo	150,7	159,9
% sui ricavi netti	31,3	34,7
Investimenti industriali	57,6	98,8
Addetti a fine esercizio	1.261	1.260

Messico

A seguito dell'elezione di Vicente Fox a presidente e capo del governo, il paese sta vivendo una fase di rinnovato senso democratico, che favorisce gli investimenti ed il libero commercio internazionale. Tuttavia nel 2001 il calo della domanda proveniente dagli Stati Uniti e l'indebolimento dei prezzi del petrolio, hanno condotto l'economia messicana ad una improvvisa contrazione del Pil (-0,4%). Gli altri principali indicatori dell'andamento macroeconomico si sono mossi, per contro, tutti in senso favorevole: inflazione al 4,4% (livello più basso dal 1968), tassi di interesse in diminuzione di 4 punti percentuali (minimo storico) ed apprezzamento del peso rispetto al dollaro. L'industria delle costruzioni è tra i settori maggiormente colpiti dal rallentamento della congiuntura, nella sua componente privata ed in quella pubblica, a causa del minor reddito per entrambe disponibile.

L'industria messicana del cemento è cresciuta del 12% negli ultimi cinque anni, dopo che la gravissima crisi economica e valutaria del 1995 portò ad un forte crollo del mercato (-27%). Il consumo interno dell'anno 2001 è stimato pari a 29,7 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5,5%. La nostra collegata Corporación Moctezuma non ha praticamente risentito della contrazione a livello nazionale, aumentando le vendite di cemento del 11,0% e raggiungendo così, in un tempo relativamente breve, una quota di mercato domestico pari al 6,2% (era circa il 2% nel 1997). Lo sviluppo del settore calcestruzzo preconfezionato procede parallelamente a quello del cemento, con l'apertura nel 2001 di quattro nuove centrali di betonaggio ed una crescita della nostra produzione pari al 14,6% rispetto all'esercizio 2000, a 641.000 metri cubi. Meno positivo l'andamento dei prezzi espressi in pesos, con peggioramenti del 3,8% per il cemento e del 8,1% per il calcestruzzo. I fattori energetici hanno avuto andamento differenziato: in aumento l'energia elettrica, stazionario l'olio combustibile sugli elevati livelli dell'anno 2000; i costi di produzione non ne hanno particolarmente risentito grazie agli ulteriori miglioramenti ottenuti nella già elevatissima efficienza produttiva dello stabilimento di Tepetzingo. Il margine operativo lordo rispetto al fatturato, pur essendo in diminuzione di alcuni punti percentuali, rimane, in assoluto, a livello molto elevato e pienamente soddisfacente.

Gli investimenti realizzati nel 2001 riguardano l'installazione di un terzo mulino cemento a Tepetzingo, per adeguarne la capacità di macinazione a quella del reparto cottura, e l'installazione di 4 centrali di betonaggio con relativi mezzi mobili, nell'ambito del programma di crescita del settore calcestruzzo per linee interne. Verso la fine dell'esercizio Moctezuma ha pubblicamente annunciato il progetto di costruzione di una nuova cementeria nello stato di San Luis Potosi. L'investimento previsto è di 150 milioni di dollari per una capacità produttiva di 1,2 milioni di tonnellate di cemento; l'entrata in produzione dell'impianto è prevista entro la fine del 2004.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti in Messico; essi si riferiscono al bilancio consolidato di Corporación Moctezuma e pertanto al nostro gruppo spetta una quota pari al 50% degli stessi:

	(milioni di euro)	
	2001	2000
Ricavi netti	293,5	237,3
Margine operativo lordo	151,6	132,9
<i>% sui ricavi netti</i>	51,6	56,0
Investimenti industriali	28,9	21,6
Addetti a fine esercizio	514	485
	(numero)	

Dyckerhoff

L'esercizio 2001 della collegata Dyckerhoff AG si chiude con margini operativi e risultato netto in peggioramento rispetto ai livelli 2000. Il calo della redditività è principalmente dovuto al brusco rallentamento dell'economia in Germania, paese nel quale Dyckerhoff realizza il 38% del giro d'affari. Il settore dell'edilizia risulta tra i più colpiti dalla crisi tedesca: gli investimenti in costruzioni si contraggono del 5,7% nel 2001, diminuzione che si aggiunge a quella del 2,5% consuntivata nell'anno precedente. Negli altri mercati in cui Dyckerhoff è presente la domanda di prodotti per l'industria delle costruzioni ha avuto andamento differenziato: decisamente favorevole in Repubblica Ceca, Lussemburgo e Spagna, stabile in Olanda ed USA, piuttosto debole in Polonia.

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2001 presenta un fatturato di 2.443,0 milioni di euro (praticamente invariato rispetto al 2000), un risultato operativo di 211,6 milioni di euro (-25,8%) ed un utile netto di competenza pari a 84,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 107,8 milioni del 2000. La pesante crisi di settore che ha colpito la Germania non sembra di immediata soluzione. Per fronteggiarla al meglio il management ha varato un impegnativo programma di riduzione dei costi, che prevede l'allineamento della capacità produttiva e della struttura organizzativa alla nuova situazione di mercato, nonché un controllo più attento delle spese in conto capitale. Sempre nell'ambito del citato programma di ristrutturazione, in chiusura dell'esercizio 2001 è avvenuta la cessione a terzi della divisione prodotti per l'edilizia, che a fronte di un fatturato significativo (329,5 milioni di euro nel 2001) presentava da alcuni anni una redditività insoddisfacente.

L'avvicinamento tra Buzzi Unicem e Dyckerhoff, iniziato nella seconda parte dell'anno, ha permesso di individuare diverse possibili sinergie, che, nell'interesse di entrambi i gruppi, si ha intenzione di sviluppare in tempi relativamente brevi. Esse riguardano in sintesi: riduzione dei costi di produzione partendo dal confronto tra unità produttive, armonizzazione del programma di vendita cementi e calcestruzzi speciali, coordinamento ed ottimizzazione degli investimenti, gestione comune degli acquisti strategici (impianti, ricambi, fattori energetici, ecc.), scambi di know-how tra le rispettive funzioni ricerca e sviluppo, integrazione dei servizi assicurativi e finanziari. Negli USA la ricerca e l'attuazione delle sinergie tra Buzzi Unicem (RC Cement, Alamo Cement) e Dyckerhoff (Lone Star Industries) sono già ad uno stadio avanzato.

Risorse umane

Nell'anno 2001 sono stati elaborati e attuati alcuni programmi di riorganizzazione del personale: centralmente, in vista della riunificazione in un'unica sede dei servizi di staff e nelle unità produttive, con l'obiettivo dell'efficienza e del miglioramento continuo. Si sono consolidati i progetti formativi avviati negli anni precedenti in campo informatico, commerciale, tecnologico e amministrativo; è stata mantenuta viva l'attenzione ai temi della sicurezza e della qualità; si è innalzato il livello qualitativo del personale impegnato nell'attività di ricerca. Le attività pregresse messe in atto per ottenere sviluppo professionale hanno consentito alle giovani risorse, che ne sono state oggetto, di assumere responsabilità crescenti.

Nel settore cemento la formazione tecnica è stata attuata, con prevalenza, direttamente nelle unità produttive da consulenti o da personale interno di lunga esperienza. Sono stati organizzati corsi specifici contestualmente all'introduzione e all'utilizzo di nuove tecnologie e macchinari. Nel settore calcestruzzo è proseguito l'impegno per diffondere a tutto il personale la conoscenza di concetti e procedure operative in tema di qualità. Particolare sforzo è stato dedicato all'integrazione e all'aggiornamento del personale operante nelle società entrate di recente a far parte del gruppo.

Gli enti centrali hanno fornito alle consociate estere in Messico e negli Stati Uniti d'America collaborazione e supporto per l'avviamento dei nuovi impianti e ciò ha consentito al personale tecnico locale di acquisire crescita professionale ed autonomia. Il collegamento con Dyckerhoff apre notevoli orizzonti di confronto e di integrazione sul piano organizzativo e delle conoscenze. Iniziative di questo genere sono già state intraprese e si svilupperanno opportunamente in futuro, favorite anche dal particolare impegno formativo che è stato programmato in campo linguistico.

Al 31 dicembre 2001 l'organico Buzzi Unicem è costituito da 3.870 unità, con un aumento di 28 unità rispetto all'esercizio precedente. La ripartizione del personale per area geografica è la seguente:

	(numero addetti)			
	2001	%	2000	%
Italia	2.352	60,8	2.339	60,9
Stati Uniti d'America	1.261	32,6	1.260	32,8
Messico (50%)	257	6,6	243	6,3
Totale	3.870	100,0	3.842	100,0

Attività di ricerca e sviluppo

Da sempre Buzzi Unicem dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni. In associazione con altri operatori, sovente stranieri, conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti. Si è presenti in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre si è particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle produzioni principali.

Nel corso del 2001 la società ha dedicato particolare impegno allo studio e sperimentazione dei calcestruzzi auto-compattanti. In collaborazione con la controllata Unical e la collegata Addiment Italia sono stati eseguiti con successo lavori anche di dimensione significativa, che hanno permesso di mettere a punto ogni fase del processo, dalla produzione alla messa in opera di tale calcestruzzo.

Nella seconda metà dell'anno, in seguito all'intervenuta alleanza societaria con Dyckerhoff, sono cominciati gli scambi di conoscenze tecniche tra la nostra funzione R&S ed il Wilhelm Dyckerhoff Institute (WDI). In particolare quest'ultimo vanta una lunga tradizione nella ricerca applicata alla formulazione di nuovi prodotti, possiede i più moderni mezzi di indagine ed è dotato di personale altamente specializzato. Si auspica una proficua collaborazione nel prossimo futuro.

Con il rilascio allo stabilimento di Trino della certificazione ISO 9002, avvenuto a novembre 2001, è giunto a termine l'ambizioso progetto di conseguimento della certificazione di qualità presso tutte le cementerie Buzzi Unicem in Italia. Da notare che allo stabilimento di Robilante è stato concesso il marchio francese NF per due suoi cementi; al momento questa è l'unica fabbrica italiana ad aver ottenuto tale riconoscimento. Progressi notevoli, infine, si registrano anche nel programma di certificazione secondo ISO 9002 della controllata Unical, nel settore del calcestruzzo preconfezionato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Nel mese di febbraio, come da accordi in essere, è stato perfezionato l'acquisto da Dresdner Bank e R+V Versicherung di ulteriori n. 730.059 azioni ordinarie Dyckerhoff. Nel mese di marzo è stato eseguito l'acquisto di n. 78.613 azioni ordinarie Dyckerhoff dall'azionista minoritario Schwenk. La partecipazione detenuta equivale ora al 34% del capitale ordinario (19,2% del capitale totale), conferita nel patto di sindacato con la famiglia Dyckerhoff.

Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala inoltre l'avvenuto conferimento del ramo aziendale argilla espansa, costituito dagli stabilimenti di Lentella ed Enna, alla collegata Laterlite SpA, con effetto dal 1 gennaio 2002.

Nel mese di febbraio, con le delibere dei rispettivi consigli di amministrazione, è iniziato l'iter societario per l'incorporazione di Unimed SpA in Buzzi Unicem SpA. L'operazione che verrà sottoposta all'approvazione delle rispettive assemblee prevede l'assegnazione agli azionisti Unimed di 1 azione ordinaria Buzzi Unicem ogni 5 azioni Unimed possedute.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'andamento gestionale del mercato **Italia**, prevediamo per il corrente 2002 una domanda ancora sostenuta, sugli elevati livelli del 2001, ed una sostanziale stabilità dei prezzi di vendita. Riteniamo possibile un miglioramento nei costi di produzione, grazie all'attenuazione che finalmente dovrebbe verificarsi nel prezzo di acquisto dei fattori energetici. Complessivamente le prospettive del settore costruzioni in Italia si mantengono buone e si pensa possano tradursi in risultati operativi migliori di quelli consuntivati nel 2001.

Negli **Stati Uniti d'America** i segnali che giungono sulla fiducia dei consumatori, la produzione industriale e la disoccupazione, indicano chiaramente che la fase di recessione è stata di breve durata e la ripresa si sta affermando più rapidamente e con più forza del previsto. Per l'industria delle costruzioni si prevede un rallentamento moderato, dovuto a minori investimenti nel settore dei fabbricati residenziali e delle opere pubbliche; ne consegue un possibile calo dei consumi di cemento intorno al 3% a livello nazionale. Le nuove capacità produttive recentemente entrate sul mercato, il flusso delle importazioni a basso costo ed il consolidamento a cui stiamo assistendo nel settore calcestruzzo preconfezionato inducono a prevedere prezzi non superiori a quelli del 2001. Anche i costi di produzione non dovrebbero subire aumenti, poichè al maggior costo del personale si contrappongono vantaggi nell'acquisto dei combustibili ed una più elevata efficienza produttiva.

L'industria del cemento in **Messico** dovrebbe riprendersi a partire dal secondo trimestre 2002, al traino dell'economia domestica e degli USA nel loro complesso. Le prospettive a medio termine rimangono buone, poichè il paese ha urgente bisogno di adeguare la propria dotazione di infrastrutture e di costruire nuovi fabbricati residenziali. Si prevede pertanto nel corrente 2002 il pieno utilizzo della capacità produttiva dello stabilimento di Tepetzingo ed un certo recupero dei prezzi di vendita. La fiducia che si ripone nel potenziale del paese è dimostrata dai piani di ampliamento della capacità produttiva, in precedenza descritti.

Nel 2002 la collegata **Dyckerhoff** dovrà ancora confrontarsi in Germania con una situazione di mercato piuttosto debole. Si aggiunge da inizio anno una particolare tensione sui prezzi, dovuta a una politica commerciale aggressiva della concorrenza. La perdita di fatturato conseguente influirà sui risultati e rende pertanto necessarie una serie di importanti misure e decisioni, quali l'arresto di due linee complete di produzione clinker, la chiusura di diverse centrali di betonaggio ed una significativa riduzione del personale sia negli stabilimenti che nella sede centrale. Dyckerhoff nel suo complesso, nonostante l'apporto positivo della propria divisione internazionale, vedrà nel 2002 ridursi il proprio risultato d'esercizio. L'obiettivo del progetto di riorganizzazione è migliorare il risultato di almeno 50 milioni di euro al più tardi nell'anno 2003, con una ulteriore crescente prospettiva negli anni successivi.

In base alle considerazioni esposte, nell'ipotesi di sostanziale invarianza dei tassi di cambio, i margini operativi del 2002 sono attesi in ulteriore progresso a livello consolidato, in misura tale da assorbire i maggiori oneri finanziari dovuti all'effetto sull'intero esercizio dell'investimento in Dyckerhoff. Pertanto, grazie al miglioramento dei margini industriali, prevediamo un risultato dell'esercizio 2002 in linea con quello del 2001.

Azioni proprie

A fine anno, così come risulta dai prospetti di bilancio, la controllante Buzzi Unicem SpA possedeva n. 1.600.000 azioni proprie ordinarie e n. 8.000 azioni proprie risparmio, del valore nominale di 0,60 euro ciascuna, corrispondenti al 1,15% del capitale.

Nessuna delle imprese controllate possiede azioni della controllante.

Casale Monferrato, 27 marzo 2002

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo CAMERANA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

	31.12.2001 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.2001 (in migliaia di euro)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	–	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.829	5.948	1.978
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	–	–	–
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.364	1.734	1.221
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.427	1.537	737
5) Avviamento	192.992	215.876	99.672
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	14	48	7
7) Differenza da consolidamento	62.157	83.368	32.101
8) Altre	25.648	2.250	13.246
Totale	288.431	310.761	148.962
II Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	487.233	496.711	251.635
2) Impianti e macchinario	1.148.373	885.529	593.085
3) Attrezzature industriali e commerciali	56.215	46.478	29.033
4) Altri beni	24.208	26.738	12.502
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	177.502	332.545	91.672
Totale	1.893.531	1.788.001	977.927
III Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:	1.048.943	48.267	541.733
a) imprese controllate	181	668	93
b) imprese collegate	1.039.965	37.036	537.097
c) imprese controllanti	–	–	–
d) altre imprese	8.797	10.563	4.543
2) Crediti:	63.661	73.583	32.878
a) verso imprese controllate	492	492	254
- esigibili oltre l'esercizio successivo	492	492	254
b) verso imprese collegate	4.347	16.976	2.245
- esigibili entro l'esercizio successivo	300	300	155
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.047	16.676	2.090
c) verso controllanti	–	–	–
d) verso altri	58.822	56.115	30.379
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.209	1.056	1.141
- esigibili oltre l'esercizio successivo	56.613	55.059	29.238
3) Altri titoli	44	44	23
4) Azioni proprie	–	–	–
Totale	1.112.648	121.894	574.634
Totale immobilizzazioni (B)	3.294.610	2.220.656	1.701.523

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I Rimanenze:**

	31.12.2001 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.2001 (in migliaia di euro)
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	173.594	152.266	89.654
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	59.909	42.519	30.940
3) Lavori in corso su ordinazione	—	—	—
4) Prodotti finiti e merci	56.665	55.094	29.265
5) Acconti	2.716	1.922	1.403

Totale**292.884****251.801****151.262****II Crediti:**

1) Verso clienti	597.677	541.330	308.675
- esigibili entro l'esercizio successivo	597.186	540.401	308.421
- esigibili oltre l'esercizio successivo	491	929	254
2) Verso imprese controllate	—	—	—
3) Verso imprese collegate	14.585	13.285	7.533
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.992	11.807	6.710
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.593	1.478	823
4) Verso controllanti	8	8	4
5) Verso altri	76.007	65.688	39.253
- esigibili entro l'esercizio successivo	50.026	40.749	25.835
- esigibili oltre l'esercizio successivo	25.981	24.939	13.418

Totale**688.277****620.311****355.465****III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

1) Partecipazioni in imprese controllate	—	—	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	—	—	—
3) Partecipazioni in imprese controllanti	—	—	—
4) Altre partecipazioni	—	—	—
5) Azioni proprie (valore nominale euro 964.800)	27.396	2.298	14.149
6) Altri titoli	206.943	176.167	106.877

Totale**234.339****178.465****121.026****IV Disponibilità liquide:**

1) Depositi bancari e postali	349.581	340.326	180.543
2) Assegni	4.999	3.144	2.582
3) Danaro e valori in cassa	305	205	158

Totale**354.885****343.675****183.283****Totale attivo circolante (C)****1.570.385****1.394.252****811.036****D) RATEI E RISCONTI****7.211****9.573****3.723****TOTALE ATTIVO****4.872.206****3.624.481****2.516.282**

PASSIVO

	31.12.2001 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.2001 (in migliaia di euro)
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	162.417	152.931	83.881
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	65.113	65.113	33.628
III Riserve di rivalutazione	133.932	133.932	69.170
IV Riserva legale	15.802	13.362	8.161
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	27.396	2.298	14.149
VI Riserve statutarie	—	—	—
VII Altre riserve:	600.706	564.575	310.239
1) Riserva di consolidamento	5.120	4.232	2.644
2) Differenze di conversione	180.309	110.482	93.122
3) Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77	43.116	43.116	22.268
4) Riserva per azioni proprie da acquistare	28.431	76.732	14.683
5) Riserva contributi in conto capitale	15.822	15.822	8.171
6) Riserva plusvalenze legge 169/83	19.200	19.200	9.916
7) Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.	141	339	73
8) Avanzo di fusione	308.567	294.652	159.362
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	833.197	542.708	430.310
IX Utile (perdita) dell'esercizio	311.922	310.566	161.094
Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	2.150.485	1.785.485	1.110.632
X Capitale e riserve di terzi	250.218	207.885	129.227
Totale patrimonio netto (A)	2.400.703	1.993.370	1.239.859
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	38.414	36.234	19.839
2) Per imposte	161.739	135.314	83.531
3) Altri	23.847	23.761	12.316
Totale fondi per rischi e oneri (B)	224.000	195.309	115.686
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	78.596	75.956	40.591

D) DEBITI

	31.12.2001 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.2001 (in migliaia di euro)
1) Obbligazioni	250.000	250.000	129.114
- esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000	250.000	129.114
2) Obbligazioni convertibili	—	—	—
3) Debiti verso banche	1.379.898	613.650	712.658
- esigibili entro l'esercizio successivo	872.806	220.631	450.767
- esigibili oltre l'esercizio successivo	507.092	393.019	261.891
4) Debiti verso altri finanziatori	3.738	17.810	1.930
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.824	1.285	942
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.914	16.525	988
5) Acconti	3.838	7.197	1.982
6) Debiti verso fornitori	359.646	340.584	185.742
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	259	—	134
- esigibili entro l'esercizio successivo	163	—	84
- esigibili oltre l'esercizio successivo	96	—	50
8) Debiti verso imprese controllate	—	—	—
9) Debiti verso imprese collegate	380	231	196
10) Debiti verso controllanti	—	—	—
11) Debiti tributari	93.053	56.079	48.058
- esigibili entro l'esercizio successivo	88.059	46.191	45.479
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.994	9.888	2.579
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.031	12.879	6.213
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.017	12.095	6.206
- esigibili oltre l'esercizio successivo	14	784	7
13) Altri debiti	33.203	27.051	17.148
- esigibili entro l'esercizio successivo	32.636	26.465	16.855
- esigibili oltre l'esercizio successivo	567	586	293
Totale debiti (D)	2.136.046	1.325.481	1.103.175
E) RATEI E RISCONTI	32.861	34.365	16.971
TOTALE PASSIVO	4.872.206	3.624.481	2.516.282
CONTI D'ORDINE			
Garanzie prestate	297.505	309.951	153.649
Garanzie ricevute	1.208.518	45.340	624.147
Altri conti d'ordine	18.595	64.530	9.604
Totale conti d'ordine	1.524.618	419.821	787.400

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2001 (in milioni di lire)	2000 (in milioni di lire)	2001 (in migliaia di euro)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.800.759	2.583.218	1.446.471
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	20.215	21.615	10.440
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(250)	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.099	2.267	568
5) Altri ricavi e proventi	32.469	21.674	16.769
Totale valore della produzione (A)	2.854.542	2.628.524	1.474.248
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.015.014	942.216	524.211
7) Per servizi	537.975	472.935	277.841
8) Per godimento di beni di terzi	34.993	28.309	18.072
9) Per il personale:	350.620	336.835	181.079
a) salari e stipendi	256.866	245.025	132.660
b) oneri sociali	80.557	76.203	41.604
c) trattamento di fine rapporto	10.195	10.217	5.265
d) trattamento di quiescenza e simili	1.486	1.860	767
e) altri costi	1.516	3.530	783
10) Ammortamenti e svalutazioni:	258.099	247.197	133.297
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.588	58.701	32.324
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	186.496	176.778	96.317
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	6.028	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.015	5.690	4.656
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.344)	(13.479)	(4.309)
12) Accantonamenti per rischi	607	30	313
13) Altri accantonamenti	2.957	2.400	1.527
14) Oneri diversi di gestione	45.618	44.722	23.560
Totale costi della produzione (B)	2.237.539	2.061.165	1.155.591
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	617.003	567.359	318.657
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:	1.338	284	691
a) dividendi da imprese controllate	-	-	-
b) dividendi da imprese collegate	76	95	39
c) dividendi da altre imprese	62	189	32
d) altri proventi da partecipazioni	1.200	-	620

	2001 (in milioni di lire)	2000 (in milioni di lire)	2001 (in migliaia di euro)
16) Altri proventi finanziari:	32.962	41.544	17.024
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	2.184	2.462	1.128
- verso imprese controllate	-	-	-
- verso imprese collegate	9	529	5
- verso controllanti	-	-	-
- verso altri	2.175	1.933	1.123
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	11	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.857	8.442	1.476
d) proventi diversi dai precedenti:	27.921	30.629	14.420
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	121	165	62
- da controllanti	-	22	-
- da altri	27.800	30.442	14.358
17) Interessi e altri oneri finanziari:	73.305	67.073	37.859
a) verso imprese controllate	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	101	-
d) verso altri	73.305	66.972	37.859
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	(39.005)	(25.245)	(20.144)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:	2.227	1.090	1.150
a) di partecipazioni	2.214	1.074	1.143
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	13	16	7
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19) Svalutazioni:	6.847	2.455	3.536
a) di partecipazioni	6.717	2.429	3.469
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	130	-	67
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	26	-
Totale delle rettifiche (18-19)	(4.620)	(1.365)	(2.386)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:	4.083	18.375	2.108
a) plusvalenze da alienazioni	167	3.710	86
b) altri proventi straordinari	3.916	14.665	2.022
21) Oneri:	2.421	4.402	1.252
a) minusvalenze da alienazioni	961	223	496
b) imposte relative ad esercizi precedenti	27	623	14
c) altri oneri straordinari	1.433	3.556	742
Totale delle partite straordinarie (20-21)	1.662	13.973	856
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	575.040	554.722	296.983
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(222.604)	(208.943)	(114.965)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	352.436	345.779	182.018
24) (Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(40.514)	(35.213)	(20.924)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	311.922	310.566	161.094

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla Vostra società in ottemperanza al disposto degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/91. Esso comprende i bilanci al 31 dicembre 2001 della Buzzi Unicem SpA e delle società nelle quali Buzzi Unicem SpA detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale oppure, attraverso il possesso minoritario di voti (diretto od indiretto) esercita un'influenza dominante. Sono escluse dal consolidamento le imprese controllate in cui l'esercizio effettivo dei diritti della controllante è soggetto a gravi e durature restrizioni e quelle le cui azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione. Restano altresì escluse le società controllate che si trovino in liquidazione e quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici. Le società nelle quali il gruppo esercita direttamente o indirettamente un controllo congiunto con altri soci sono incluse nel consolidamento secondo il criterio della proporzione con la partecipazione posseduta. Le società controllate non consolidate e le società collegate in cui la partecipazione diretta o indiretta è compresa fra il 20% ed il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci che formano oggetto di consolidamento sono quelli approvati o predisposti dai rispettivi organi amministrativi alla data del 31 dicembre 2001. Tali bilanci sono opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, che sono allineati sia a quelli previsti dalla vigente legislazione italiana sia a quelli emessi dalle professioni contabili. Le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale o per uniformarli ai principi contabili di gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, quando applicabile, del relativo effetto fiscale differito. Le società messicane predispongono i loro bilanci secondo i principi della contabilità per l'inflazione. La data di chiusura ed il periodo di riferimento del bilancio consolidato coincidono con quelli del bilancio di esercizio della controllante e delle società controllate consolidate.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio 2001, fatte salve le variazioni intervenute nell'area di consolidamento di cui infra, sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, attraverso l'adattamento del bilancio posto a confronto.

Si elencano qui di seguito le principali variazioni intervenute durante l'esercizio 2001 nella struttura societaria del gruppo:

- Buzzi Unicem SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 30,09% del capitale ordinario e del 4,4% del capitale privilegiato Dyckerhoff AG; acquisto dello 0,8% di Unimed SpA; sottoscrizione del 30% di Laterlite 2002 SpA e del 24,6% di Leca Sistemi SpA; cessione del 50% di Alpine Srl e del 30% di Baumit Italia Srl.
- Unicalcestruzzi SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 100% di Calcestruzzi Margotti Srl e successiva fusione per incorporazione della stessa società; acquisto del 18,33% di Frantoio Taro Srl; vendita del 20% di Monterosa Calcestruzzi Srl.
- Betonval SpA ha effettuato le seguenti operazioni: fusione per incorporazione di Maddaleni Pietro Srl; acquisto del residuo 50% di Brizzi Calcestruzzi Srl.

Tecniche di consolidamento

Il metodo utilizzato per il consolidamento delle società controllate è quello dell'integrazione globale, che prevede di recepire nel bilancio consolidato tutte le attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del gruppo. La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza sono iscritte rispettivamente nella voce dello stato patrimoniale consolidato denominata *Capitale e riserve di terzi* e nella voce del conto economico consolidato denominata *(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi*. I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto. Le differenze negative risultanti dall'eliminazione sono imputate alla voce *Riserva di consolidamento*. Le differenze positive sono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce; l'eventuale residuo rappresenta un valore di avviamento delle partecipate, che viene iscritto alla voce *Differenza da consolidamento*.
- Sono eliminati i crediti e i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite di ammontare significativo derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento, non ancora realizzati nei confronti di terzi.
- I dividendi distribuiti all'interno del gruppo vengono stornati dal conto economico consolidato.

Il metodo dell'integrazione proporzionale, riservato alle imprese controllate congiuntamente con altri soci, prevede l'inclusione delle risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico in misura proporzionale alla partecipazione posseduta.

La valutazione col metodo del patrimonio netto, adottata per le società controllate non consolidate e le società collegate nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole, comporta l'iscrizione in bilancio della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai corretti principi contabili di redazione del bilancio consolidato.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio dell'esercizio. Il patrimonio netto è convertito ai cambi storici per periodo di formazione. La differenza di cambio, che emerge adottando per la conversione degli elementi patrimoniali un cambio diverso da quello utilizzato nell'esercizio precedente, è imputata alla voce del patrimonio netto *Differenze di conversione*. L'ulteriore differenza, che origina dall'aver convertito lo stato patrimoniale ed il conto economico a cambi differenti, è anch'essa imputata alla voce *Differenze di conversione*. Ai bilanci delle società messicane, nei quali le poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in potere d'acquisto alla data di chiusura dell'esercizio, viene applicato per entrambi i prospetti contabili il cambio corrente alla data di bilancio. I tassi applicati nella conversione sono i seguenti:

	(lire)			
<i>Valute</i>	<i>Cambio al 31.12.2001</i>	<i>Cambio medio 2001</i>	<i>Cambio al 31.12.2000</i>	<i>Cambio medio 2000</i>
Dollaro Usa	2.197,06	2.163,81	2.080,89	2.102,59
Peso messicano	240,62	–	217,15	–
Fiorino olandese	878,64	878,64	878,64	878,64
Corona danese	260,37	259,83	259,45	259,77
Euro	1.936,27	–	1.936,27	–

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai fini di una migliore rappresentazione del quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, il bilancio consolidato è redatto adottando principi contabili diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio di Buzzi Unicem SpA, senza modifiche rispetto al precedente esercizio. Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri sostanzialmente uniformi. Per taluni elementi, relativi ai bilanci delle società operative estere, la difformità viene mantenuta, poiché maggiormente idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La capitalizzazione delle singole classi di costo è economicamente giustificata dall'utilità futura che gli stessi produrranno in seno al gruppo d'impresa. Il valore esposto in bilancio è al netto degli ammortamenti accumulati, calcolati, generalmente, sulla base di un periodo pari a 5 anni. La durata economica utile delle voci *Avviamento e Differenza da consolidamento* è fissata in 5 oppure 10 anni, avuto riguardo alle caratteristiche specifiche del settore in cui operano le partecipate ed al previsto ritorno nel tempo degli investimenti effettuati. Le concessioni estrattive di escavazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzate in proporzione al volume estratto. Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti a medio termine sono ammortizzati sulla durata dei prestiti, a partire dalla data di accensione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in conformità a disposizioni di legge in materia di rivalutazione o in occasione delle operazioni di consolidamento e di fusione per incorporazione, applicando ai beni i costi sostenuti per la loro indiretta acquisizione. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Il costo di alcune immobilizzazioni materiali, rappresentate in particolare da nuove linee produttive, può comprendere gli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione derivanti da specifici finanziamenti ottenuti.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale al minor valore tra quello di mercato e quello derivante dalla attualizzazione dei canoni previsti nel contratto. Tale trattamento contabile è in linea con quanto previsto dal principio internazionale (IAS) n. 17.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di manutenzione che comportano un effettivo incremento della produttività, della durata della vita utile o della consistenza dei beni cui si riferiscono, sono imputati ad incremento del valore di questi ultimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di piani di ammortamento determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. I terreni sui quali si svolge l'attività di estrazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzati in proporzione al volume estratto nell'esercizio. Il valore esposto in bilancio è al netto dei fondi ammortamento e delle rettifiche di valore accumulate.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni* in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento ed in imprese collegate sono generalmente valutate col metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Se il patrimonio netto delle partecipate, quale risultante dal bilancio, ha subito una diminuzione reputata durevole o, per le società quotate in borsa, se le quotazioni hanno raggiunto livelli tendenzialmente e durevolmente inferiori ai valori di carico contabile, il costo delle partecipazioni viene ridotto in maniera corrispondente. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I *Crediti* immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo.

Gli *Altri titoli* sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene eventualmente rettificato in presenza di una perdita duratura. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il costo originario viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Rimanenze

Le *Rimanenze* sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Per la determinazione del costo viene prevalentemente utilizzato il metodo del costo medio del periodo.

Crediti e debiti

I *Crediti* sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, costituito dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare del corrispondente fondo. Il fondo è commisurato sia all'entità del rischio generico di mancato incasso, incombente sulla generalità dei crediti e stimato in base all'esperienza del passato e al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori, sia all'entità dei rischi relativi a singoli specifici crediti in sofferenza.

I *Debiti* sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono convertiti in lire al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni, sono comprese nel conto economico, unitamente alle differenze di cambio realizzate nel corso dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le *Partecipazioni*, le *Azioni proprie* e gli *Altri titoli* aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore tra il costo sostenuto ed il corrispondente valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate. La valutazione degli *Altri titoli* tiene conto dello scarto di emissione maturato nel periodo di possesso.

Fondi per rischi e oneri

I *Fondi per rischi e oneri* specifici sono iscritti in bilancio per coprire perdite o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati la data di sopravvenienza o l'ammontare. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo viene adeguato annualmente in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e rappresenta un debito certo, anche se non esigibile, maturato alla data di bilancio nei confronti del personale dipendente delle società italiane, al netto degli anticipi corrisposti.

Ratei e risconti

I *Ratei e i risconti* sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia esclusivamente in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti ottenuti fino all'esercizio 1999 sono stati iscritti alla voce *Altre riserve* del patrimonio netto, al netto delle imposte gravanti sugli stessi. A partire dall'esercizio 2000, essi sono imputati alla voce *Altri ricavi e proventi* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione fra i risconti del passivo. Pertanto a conto economico si rileva la quota correlata all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Ricavi e costi

I *Ricavi* ed i *costi* sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati contabilmente con riferimento al momento del loro effettivo incasso.

Imposte sul reddito

L'importo stimato dell'onere di competenza dell'esercizio, determinato secondo le legislazioni fiscali in vigore, viene accreditato alla voce *Debiti tributari*, al netto di acconti, ritenute e crediti d'imposta. Le aliquote vigenti variano in funzione della nazionalità e delle situazioni fiscali delle società consolidate. Al fondo *Per imposte* risultano accantonate le imposte differite relative alle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte ed il reddito imponibile delle singole imprese consolidate, le imposte differite originate dalle scritture di consolidamento, la stima di oneri tributari probabili su posizioni aperte o in contenzioso. L'effetto fiscale relativo a differenze temporanee che comportano un saldo espressivo di un'attività per imposte anticipate è iscritto in bilancio solo se esiste una ragionevole certezza circa la sua recuperabilità.

Commento alle voci dello stato patrimoniale consolidato

(in milioni di lire)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce *Costi di impianto e di ampliamento* è composta per lire 3.628 milioni da spese notarili, imposte, tasse ed altre spese afferenti atti societari correlati all'ampliamento delle dimensioni giuridiche ed aziendali del gruppo, quali aumenti di capitale sociale, fusioni, emissione di prestiti obbligazionari, ammissione alla quotazione in Borsa. Concorre al saldo esposto in bilancio anche un importo di lire 201 milioni riferito a spese per l'avviamento di nuovi siti produttivi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* individua principalmente le spese sostenute per l'acquisto di software applicativo utilizzato per l'automazione di impianti e d'ufficio.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita per lire 1.352 milioni da concessioni di escavazione, per lire 35 milioni da licenze industriali e per lire 40 milioni da marchi d'impresa detenuti principalmente dalla capogruppo.

L'*Avviamento* iscritto in bilancio si riferisce per lire 162.637 milioni ad Unicem SpA, incorporata nel 1999. Concorrono a formare il saldo ulteriori lire 30.355 milioni corrispondenti al costo sostenuto per l'acquisto di aziende operanti nel settore calcestruzzo e aggregati naturali. L'incorporazione di Calcestruzzi Margotti Srl in Unicalcestruzzi SpA ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari a lire 7.365 milioni.

La *Differenza da consolidamento* di lire 62.157 milioni è costituita dalle differenze positive determinatesi in occasione del primo consolidamento integrale delle principali controllate. I plusvalori più significativi sono quelli riferiti ad Alamo Cement Company (lire 41.835 milioni), sorto a fine 1999 a seguito dell'incremento della nostra quota di partecipazione dal 67% al 100% e alla Betonval SpA (lire 17.681 milioni).

La voce *Altre* risulta principalmente composta da oneri accessori su finanziamenti a medio termine (lire 23.935 milioni) oltre a costi sostenuti su beni propri e di terzi, ed altre spese di carattere pluriennale. L'incremento di lire 23.398 milioni si riferisce agli oneri sostenuti per l'accensione del finanziamento di 1,4 miliardi di euro destinato ai fabbisogni finanziari derivanti dall'investimento in Dyckerhoff.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore netto 31.12.2000	Incrementi	Ammortamenti	Trasferimenti e riclassifiche	Differenze di conversione	Cessioni ed altro	Valore netto 31.12.2001
Costi di impianto e di ampliamento	5.948	399	(2.587)	-	118	(49)	3.829
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.734	1.592	(996)	34	-	-	2.364
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.537	56	(166)	-	-	-	1.427
Avviamento	215.876	9.532	(32.899)	483	-	-	192.992
Immobilizzazioni in corso e acconti	48	-	-	(34)	-	-	14
Differenza da consolidamento	83.368	1.270	(21.998)	(483)	-	-	62.157
Altre	2.250	27.340	(3.942)	-	-	-	25.648
Totale	310.761	40.189	(62.588)	-	118	(49)	288.431

L'effetto derivante dalle variazioni intervenute nell'area di consolidamento ammonta complessivamente a lire 23 milioni, riferibili all'ingresso di Calcestruzzi Margotti Srl.

Immobilizzazioni materiali

L'importo iscritto in bilancio deriva da un valore lordo di lire 4.382.836 milioni meno fondi ammortamento pari a lire 2.489.305 milioni (rispettivamente lire 4.074.680 milioni e lire 2.286.679 milioni al 31.12.2000). Gli incrementi ed i decrementi del valore lordo sono dovuti ad investimenti ed alienazioni effettuati nell'esercizio, riguardanti il normale avvicendamento del capitale fisso. Il valore netto contabile di lire 1.893.531 milioni subisce un incremento di lire 105.530 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore netto 31.12.2000	Incrementi e rivalutazioni	Ammortamenti	Trasferimenti e riclassifiche	Differenze di conversione	Cessioni ed altro	Fondo	
							Valore netto 31.12.2001	ammortamento 31.12.2001
Terreni e fabbricati	496.711	11.147	(33.856)	12.479	12.276	(11.524)	487.233	(505.604)
Impianti e macchinario	885.529	105.940	(131.704)	252.099	43.971	(7.462)	1.148.373	(1.783.957)
Attrezzature industriali e commerciali	46.478	29.232	(13.383)	5.745	2.931	(14.788)	56.215	(132.998)
Altri beni	26.738	6.846	(7.553)	1.160	1.255	(4.238)	24.208	(66.746)
Immobilizzazioni in corso e acconti	332.545	115.088	-	(271.786)	1.751	(96)	177.502	-
Totale	1.788.001	268.253	(186.496)	(303)	62.184	(38.108)	1.893.531	(2.489.305)

Gli importi compresi nella colonna *Trasferimenti e riclassifiche* si riferiscono principalmente all'entrata in funzione di commesse d'investimento in corso alla chiusura dell'esercizio precedente. L'effetto derivante dalle variazioni intervenute nell'area di consolidamento ammonta complessivamente a lire 4.488 milioni, riferibili all'ingresso di Calcestruzzi Margotti Srl e Brizzi Calcestruzzi Srl.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni*, in dettaglio, risultano essere le seguenti:

	Valore di bilancio	% di partecipazione	
		diretta	indiretta
Imprese controllate:			
Alfacementi Srl	132		100,0
Certosa Lda	49		100,0
Totale imprese controllate	181		
Imprese collegate:			
Dyckerhoff AG	1.009.940	17,3	
Cementi Moccia SpA	15.277	30,0	
Siefic Calcestruzzi Srl	4.971		50,0
Technobeton Srl	3.862	45,0	
Premix SpA	1.726		40,0
E.L.M.A. Srl	1.140		50,0
Cave Alto Santerno Srl	816		49,0
Ciments de Balears, SA	392		35,0
Vielle Calcestruzzi Srl	251		40,0
Nova Beton Srl	242		30,0
Betonfer Srl	226		33,3
Edilcave Srl	220		30,0
Albenga Calcestruzzi Srl	196		40,0
Calcestruzzi Faure Srl	151		24,0
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	121	33,3	
Beton Biella Srl	107		20,0
Consorzio CO.ES. Srl	73		44,0
Laterlite 2002 SpA	58	30,0	
S.A.F.I. Srl	54		33,3
Leca Sistemi SpA	48	24,6	
Betonsud Srl (in liquidazione)	46		49,9
Iblea Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	25		50,0
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	15		25,0
A.P.I.C.E. Srl (in liquidazione)	8		46,0
Totale imprese collegate	1.039.965		
Altre imprese:			
Romana Calcestruzzi SpA	4.564		16,7
Partecipazioni Porto Antico di Genova SpA	2.098	14,0	
Cava degli Olmi Srl	656		12,0
Tassullo SpA	336		1,9
Ipse Srl	330	11,0	
F.lli Bianchi fu Michele & C. SpA	220		16,7
Sipac SpA (in liquidazione)	220		11,0
Navicelli di Pisa SpA	83		10,4
Altre minori	290		
Totale altre imprese	8.797		
Totale	1.048.943		

Rispetto al metodo di consolidamento adottato, esse si ripartiscono come segue:

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.039.852	31.843
Partecipazioni valutate al costo	9.091	16.424
Totale	1.048.943	48.267

Dyckerhoff AG è valutata con il metodo del patrimonio netto, fissando per la differenza positiva tra il valore di carico e la relativa frazione di patrimonio netto una durata economica utile di 20 anni, avuto riguardo alle caratteristiche specifiche del settore cemento, in cui opera. Le altre società controllate e collegate valutate al costo sono poco significative sotto il profilo dei loro valori patrimoniali ed economici. Le informazioni relative alle variazioni intervenute nella voce Partecipazioni sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore al 31.12.2000	Valutazione al patrimonio netto	Acquisti e sottoscrizioni	Svalutazioni	Cessioni ed altro	Valore al 31.12.2001
Imprese controllate	668	–	99	(516)	(70)	181
Imprese collegate	37.036	21.138	987.687	(586)	(5.310)	1.039.965
Altre imprese	10.563	–	10	(1.262)	(514)	8.797
Totale	48.267	21.138	987.796	(2.364)	(5.894)	1.048.943

I *Crediti verso imprese controllate*, invariati a lire 492 milioni, sono costituiti da finanziamenti infruttiferi concessi a Betongenova Srl in liquidazione (lire 57 milioni), Sofinvest Srl in liquidazione (lire 235 milioni), Inerti e Calcestruzzi Srl in liquidazione (lire 200 milioni).

I *Crediti verso imprese collegate*, di lire 4.347 milioni sono costituiti da finanziamenti infruttiferi concessi ad Albenga Calcestruzzi Srl (lire 44 milioni), PRO.CAL.MI. Srl in liquidazione (lire 3 milioni), A.P.I.C.E. Srl in liquidazione (lire 57 milioni), nonché finanziamenti fruttiferi concessi a Siefic Calcestruzzi Srl (lire 2.050 milioni), Nova Beton Srl (lire 300 milioni), Albenga Calcestruzzi Srl (lire 218 milioni), Premix SpA (lire 1.400 milioni), Betonsud Srl in liquidazione (lire 125 milioni) ed Iblea Calcestruzzi Srl in liquidazione (lire 150 milioni).

I *Crediti verso altri* ammontano complessivamente a lire 58.822 milioni, rispetto a lire 56.115 milioni al termine dello scorso esercizio. La voce accoglie per lire 50.251 milioni crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso e relativi interessi; per lire 106 milioni finanziamenti fruttiferi concessi a terzi; per lire 1.567 milioni depositi cauzionali attivi; altri crediti per lire 6.898 milioni. L'allocazione fra le immobilizzazioni dei crediti verso l'erario chiesti a rimborso è correlata alla forzata indisponibilità ed all'incerto, ma presumibilmente lungo, periodo entro il quale il recupero dell'importo potrà avvenire. Quanto precede determina uno stato di fatto di sostanziale, ma non voluto né gradito, investimento "durevole".

Attivo circolante

Rimanenze

L'importo di lire 292.884 milioni evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 41.083 milioni. Gli incrementi e decrementi che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in aderenza con l'andamento dei ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. La voce *Rimanenze* è iscritta al netto di un fondo obsolescenza di lire 2.177 milioni.

Crediti

I *Crediti verso clienti* ammontano a lire 597.677 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti di lire 22.914 milioni, e registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 56.347 milioni. La variazione è da imputarsi, da un lato, al normale andamento dei flussi gestionali, dall'altro alle differenze di conversione dei bilanci esteri.

I *Crediti verso imprese collegate* sono costituiti per lire 1.675 milioni da finanziamenti fruttiferi concessi a Premix SpA (lire 82 milioni) e Cave Alto Santerno Srl (lire 1.593 milioni). Concorrono a formare il saldo di bilancio ulteriori lire 12.910 milioni derivanti da normali e regolari rapporti commerciali con società partecipate, perlopiù appartenenti al settore calcestruzzo e aggregati. Al 31 dicembre 2000 i crediti verso collegate di natura finanziaria ammontavano a lire 3.051 milioni e quelli di natura commerciale a lire 10.234 milioni. La diminuzione dei crediti finanziari è principalmente dovuta alla cessione di Alpine Srl e Baumit Italia Srl avvenuta durante il 2001.

I *Crediti verso altri* sono iscritti in bilancio per lire 76.007 milioni. Essi comprendono crediti verso l'erario per lire 31.025 milioni, verso il personale per lire 328 milioni, verso istituti previdenziali per lire 1.157 milioni, verso fornitori per lire 1.052 milioni, imposte anticipate per lire 7.561 milioni, finanziamenti a terzi per lire 26.626 milioni ed altri crediti per lire 8.258 milioni. Nell'ambito della voce finanziamenti a terzi sono compresi lire 18.300 milioni per prestiti concessi da RC Cement ad alcuni importanti clienti; essi fruttano interessi a tassi di mercato, sono adeguatamente garantiti ed il loro andamento è regolare. Essa comprende per lire 8.305 milioni il residuo finanziamento ad Alpine Srl già società collegata, il rimborso del quale è previsto a breve termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A fine anno le *Azioni proprie* di proprietà della capogruppo Buzzi Unicem SpA sono n. 1.600.000 ordinarie e n. 8.000 risparmio, corrispondenti all'1,15% del capitale. La variazione in aumento di lire 25.098 milioni consegue agli acquisti effettuati nell'esercizio.

Gli *Altri titoli* sono costituiti da impieghi di liquidità in titoli, obbligazioni e quote di fondi comuni d'investimento facilmente rivendibili sul mercato; essi sono detenuti principalmente dalle società americane e messicane.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio per lire 354.885 milioni, con un incremento di lire 11.210 milioni rispetto al 31.12.2000. Comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari ed i depositi a termine.

Ratei e risconti

I *Ratei attivi* ammontano a lire 80 milioni e sono costituiti per lire 10 milioni da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. Al 31.12.2000 i ratei attivi ammontavano a lire 1.975 milioni.

I *Risconti attivi* ammontano a lire 7.131 milioni, di cui lire 7.125 milioni relativi a costi operativi e lire 6 milioni relativi a costi finanziari di competenza dell'esercizio successivo. Al 31.12.2000 i risconti attivi ammontavano a lire 7.598 milioni.

Patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le variazioni nei conti di patrimonio netto di pertinenza del gruppo avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2001:

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2000	152.931	65.113	133.932	13.362	2.298	564.575	542.708	310.566	1.785.485
Destinazione utile esercizio 2000:									
- Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(54.423)	(54.423)
- Attribuzione a riserve	-	-	-	2.440	-	-	253.703	(256.143)	-
Aumento gratuito di capitale	9.486	-	-	-	-	(9.486)	-	-	0
Differenze di conversione dei bilanci esteri	-	-	-	-	-	69.827	-	-	69.827
Applicazione principi della contabilità per l'inflazione	-	-	-	-	-	-	10.230	-	10.230
Altri movimenti	-	-	-	-	25.098	(24.210)	26.556	-	27.444
Utile dell'esercizio 2001	-	-	-	-	-	-	-	311.922	311.922
Saldo al 31.12.2001	162.417	65.113	133.932	15.802	27.396	600.706	833.197	311.922	2.150.485

Capitale

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 127.208.478 azioni ordinarie e n. 12.594.039 azioni risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,60 caduna. L'aumento di lire 9.486 milioni è avvenuto a titolo gratuito, in seguito a due operazioni: ridenominazione del capitale in euro contestualmente all'operazione di conversione facoltativa delle azioni risparmio in ordinarie, mediante utilizzo per lire 9.288 milioni dell'Avanzo di fusione (si precisa che sono state convertite n. 36.941.225 azioni risparmio con emissione di n. 23.642.384 azioni ordinarie); emissione di n. 170.500 azioni risparmio con prelievo da Riserva emissione azioni articolo 2349 C.C. per lire 198 milioni.

Riserva da sopraprezzo delle azioni

Tale riserva ammonta a lire 65.113 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

Sono composte da riserve speciali sorte in relazione a specifiche leggi, come segue:

• Riserva leggi 1952 ed anteriori	1.382
• Riserva legge 72/83	47.196
• Riserva legge 413/91	36.324
• Riserva legge 342/00	49.030

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio 2001.

Riserva legale

Ammonta a lire 15.802 milioni, con una variazione in aumento di lire 2.440 milioni, quale destinazione parziale dell'utile d'esercizio 2000 in esecuzione della delibera assembleare dell'11 maggio 2001. Le norme di legge e di statuto prevedono un limite massimo pari al 20% del capitale.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

L'ammontare della riserva corrisponde al valore delle azioni proprie in portafoglio a fine anno, contabilizzate nell'attivo circolante.

Altre riserve

La Riserva di consolidamento presenta un saldo di lire 5.120 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 888 milioni, derivanti dalle differenze negative su acquisto di azioni Unimed SpA effettuato nell'esercizio. Tale riserva accoglie differenze negative risultanti dall'eliminazione delle partecipazioni consolidate contro la relativa frazione di patrimonio netto e dall'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il dettaglio delle *Differenze di conversione* è il seguente:

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000
Alamo Cement Company (Dollaro Usa)	41.490	32.728
RC Cement Holding Company (Dollaro Usa)	136.640	101.068
Corporación Moctezuma, SA de CV (Peso messicano)	(4.565)	(25.956)
RC Cement International ApS (Corona Danese)	4.112	10
Finpresa SA (Euro)	2.127	2.127
Fresit BV (Euro)	505	505
Totale	180.309	110.482

La *Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77* presenta un saldo di lire 43.116 milioni; nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

La *Riserva per azioni proprie da acquistare* si è movimentata in diminuzione di lire 63.150 milioni a seguito revoca della delibera assembleare 20 giugno 2000 ed in aumento di lire 58.088 milioni in virtù della delibera dell'11 maggio 2001. L'utilizzo per acquisto di azioni proprie è stato di complessive lire 43.239 milioni. La somma algebrica di questi movimenti conduce alla variazione in diminuzione per lire 48.301 milioni rispetto all'anno 2000.

La *Riserva contributi in conto capitale* non subisce alcuna variazione. La *Riserva plusvalenze legge 169/83* ammonta a lire 19.200 milioni, invariata rispetto al trascorso esercizio.

L'*Avanzo di fusione* passa da lire 294.652 milioni a lire 308.567 milioni, con un incremento di lire 13.915 milioni. I movimenti della riserva, in aumento ed in diminuzione, sono per lo più riconducibili alle delibere di autorizzazione all'acquisto azioni proprie ed alle operazioni compiute sulle azioni proprie nel corso dell'esercizio. Inoltre la riserva è stata utilizzata per lire 9.288 milioni in occasione della ridenominazione del capitale in euro.

Utili (perdite) portati a nuovo

L'importo di lire 833.197 milioni si incrementa di lire 290.489 milioni rispetto all'esercizio precedente. Esso comprende la corrispondente voce del bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione delle società messicane che adottano la contabilità per l'inflazione. Nel corso dell'esercizio 2001, la voce ha subito una variazione in aumento di lire 23.812 milioni derivante dalla valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Dyckerhoff AG.

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA ed il bilancio consolidato:

	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>
Bilancio Buzzi Unicem SpA	941.641	86.340
Utili (perdite) delle società consolidate	296.091	296.091
Rettifiche apportate per adeguare i bilanci civilistici ai principi contabili del bilancio consolidato	(255.900)	(62.280)
Rettifiche apportate per eliminare dai bilanci civilistici poste di natura fiscale	165.708	47.737
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera secondo il metodo del cambio di chiusura	69.827	–
Adeguamento valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.958	(2.474)
Eccedenza dei valori di patrimonio netto delle partecipazioni consolidate rispetto ai valori di carico	1.171.378	60.897
Storno dei dividendi distribuiti dalle partecipazioni consolidate	–	(73.875)
Quota di pertinenza dei terzi	(250.218)	(40.514)
Bilancio consolidato	2.150.485	311.922

Capitale e riserve di terzi

Rappresenta la quota di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti terzi presenti nelle società consolidate. Il saldo al 31 dicembre 2001 è imputabile per lire 87.749 milioni a Unimed SpA, lire 17.099 milioni a Betonval SpA, lire 2.116 milioni a Cementi Riva Srl e lire 141.822 milioni a Corporación Moctezuma, SA de CV. Quest'ultimo importo corrisponde al 16,7% del patrimonio netto del gruppo Corporación Moctezuma, consolidato al 50% col metodo proporzionale, di cui Buzzi Unicem detiene congiuntamente con il socio spagnolo la quota di controllo del 66,7%.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie per lire 38.114 milioni fondi costituiti nei bilanci delle società operanti all'estero, destinati a coprire le passività verso il personale per premi di anzianità erogabili al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Comprende inoltre i fondi di indennità per la cessazione di rapporti d'agenzia per lire 300 milioni.

Per imposte

Il fondo accoglie lire 154.201 milioni a titolo di passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, che sono state compensate, laddove possibile, con riferimento alle singole società consolidate. Gli oneri stimati per imposte probabili su posizioni aperte o in contenzioso ammontano a lire 7.538 milioni.

Altri

Il fondo azione revocatoria fallimento Morando (lire 76 milioni nel 2000) è stato utilizzato per lire 61 milioni e incrementato per lire 735 milioni, a copertura di probabili ulteriori spese legali.

Gli *Altri fondi* in essere sono costituiti da fondi rischi ambientali per lire 3.408 milioni, da fondi ripristino cave per lire 7.137 milioni e da altri fondi rischi vari contrattuali e commerciali per lire 13.302 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'incremento netto di lire 2.640 milioni è determinato dai seguenti movimenti:

	Valore al 31.12.2000	Indennità accantonate	Indennità liquidate	Altri movimenti	Valore al 31.12.2001
Trattamento di fine rapporto	75.956	10.195	(7.399)	(156)	78.596

Debiti

Obbligazioni

L'importo si riferisce al prestito a tasso variabile (indicizzato al Euribor +0,35%), rimborsabile in unica soluzione alla pari, emesso l'1 ottobre 1998 e denominato "Buzzi Unicem SpA 1998-2003". Tale raccolta di fondi è assistita da operazioni di *interest rate swap*, intese a trasformare da variabili a fisse le cedole scadenti nel periodo 1999-2003. Il conto economico dell'esercizio 2001 beneficia di proventi finanziari dovuti al contratto *interest rate swap* per lire 1.101 milioni.

Debiti verso banche

Sono costituiti per lire 1.288.147 milioni da finanziamenti assistiti da garanzie reali, per lire 79.951 milioni da finanziamenti non assistiti da garanzie reali, per lire 11.800 milioni da conti correnti passivi, altri prestiti a breve e partite da liquidare. Durante il 2001 sono venuti a scadenza debiti verso istituti di credito per lire 381.301 milioni in linea capitale, parzialmente rifinanziati attraverso nuove operazioni per complessive lire 167.238 milioni.

Le garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento sono rappresentate da: ipoteche e privilegi sui complessi produttivi, sulle attrezzature e sui fabbricati strumentali; pegno su azioni rappresentanti l'80,5% del capitale Unicalcestruzzi SpA e su n. 7.118.298 azioni Dyckerhoff AG. L'incremento rispetto al 2000 è di lire 766.248 milioni, riferibile principalmente al prestito sindacato di 1,4 miliardi di euro organizzato da San Paolo Imi per fare fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dall'operazione Dyckerhoff. A fine anno l'utilizzo di tale linea di credito risulta così articolato: 502,4 milioni di euro per cassa, e 652,8 milioni di euro, per firma. Il piano di ammortamento prevede un rimborso di 350 milioni di euro entro il 2002 ed il residuo negli anni successivi.

Si riassumono qui di seguito le informazioni riguardanti i tassi di interesse dei debiti a medio e lungo termine, compresa la quota scadente nell'esercizio successivo:

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000
Inferiore al 5,5%	1.347.803	280.973
Dal 5,5% al 7%	16.113	315.833
Dal 7% al 10%	1.354	4.185
Superiore al 10%	2.828	7.854
Totale	1.368.098	608.845

Debiti verso altri finanziatori

Sono costituiti per lire 2.329 milioni da debiti finanziari verso terzi e, per complessive lire 1.409 milioni, dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per l'acquisizione di beni del capitale fisso tramite contratti di leasing. La variazione rispetto al 2000 è in diminuzione di lire 14.072 milioni dovuta a rimborsi di debiti per lire 14.270 milioni e differenze di conversione sfavorevoli per lire 198 milioni.

Debiti verso fornitori

Ammontano a lire 359.646 milioni, con un incremento di lire 19.062 milioni, e riflettono l'esposizione debitoria a fine esercizio verso i fornitori terzi di beni e servizi. L'incremento è sostanzialmente riconducibile alla crescita del livello di attività operativa del gruppo.

Debiti tributari

La voce si compone di debiti per imposta sul valore aggiunto (lire 1.008 milioni), per ritenute d'acconto da versare (lire 4.475 milioni), per imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni Legge 342/00 (lire 9.981 milioni), per imposte sul reddito ed altre imposte (lire 77.589 milioni). A fine esercizio la controllata Unimed SpA è debitrice verso l'erario di lire 2.770 milioni, il cui versamento è ancora parzialmente sospeso a seguito del sisma che ha colpito lo stabilimento di Augusta nel 1990.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La descrizione della voce, così come prevista nello schema obbligatorio di bilancio, non richiede ulteriori chiarimenti. Il saldo è in linea con quello del 2000. Precisiamo che risultano ancora parzialmente sospesi versamenti di contributi sociali da parte della controllata Unimed SpA per un importo di lire 959 milioni, a seguito del sisma che ha colpito l'unità produttiva di Augusta nel 1990.

Altri debiti

Sono iscritti in bilancio per lire 33.203 milioni e comprendono, tra gli altri, debiti verso il personale (lire 15.444 milioni), verso clienti (lire 1.983 milioni), verso gli organi sociali (lire 663 milioni) e depositi cauzionali passivi (lire 608 milioni).

Ratei e risconti

I *Ratei passivi* ammontano a lire 18.248 milioni; essi riguardano interessi passivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari per lire 12.144 milioni ed altri costi di competenza dell'esercizio per lire 6.104 milioni, tra i quali prevalgono gli elementi della retribuzione differiti da corrispondere al personale dipendente. Al 31.12.2000 i ratei passivi ammontavano a lire 19.281 milioni.

I *Risconti passivi* ammontano a lire 14.613 milioni e sono relativi a proventi di natura finanziaria ed operativa, di competenza dell'esercizio 2001 e/o successivi. Comprendono inoltre, per un importo di lire 14.029 milioni, una plusvalenza differita contabilizzata da Alamo Cement Company. Al 31.12.2000 i risconti passivi ammontavano a lire 15.084 milioni.

Conti d'ordine

Le *Garanzie prestate* comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate e l'iscrizione di un vincolo pignoratizio a carico della capogruppo sull'80,5% delle azioni Unicalcestruzzi SpA per lire 262.701 milioni. Le *Garanzie ricevute* sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc., una fidejussione di San Paolo Imi a favore della famiglia Dyckerhoff di euro 597 milioni a garanzia della *put option* su azioni Dyckerhoff AG esercitabile a fine 2004. Gli *Altri conti d'ordine* si distinguono in impegno all'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in Cementi Moccia SpA, nostri beni presso terzi, beni di terzi presso la società, rischi di regresso su effetti scontati, ecc.

Gli impegni delle società estere, non risultanti dallo stato patrimoniale, sono tali da non pregiudicare la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio consolidato nel suo complesso.

Commento alle voci del conto economico consolidato

(in milioni di lire)

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a lire 2.800.759 milioni, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, al netto di premi e sconti concessi alla clientela. L'aumento del 8,4% è dovuto alla favorevole congiuntura dei mercati per il 5,4%, alle variazioni nei tassi di cambio per il 2,1%, alle variazioni dell'area di consolidamento per lo 0,9%. La ripartizione dei ricavi secondo settori di attività ed aree geografiche è la seguente:

	<i>Italia</i>	<i>Stati Uniti d'America</i>	<i>Messico</i>	Totale
Cemento, calce e clinker	744.108	688.076	217.558	1.649.742
Calcestruzzo e aggregati	836.873	216.386	66.619	1.119.878
Altre attività	4.261	26.878	–	31.139
Totale	1.585.242	931.340	284.177	2.800.759

Altri ricavi e proventi

La voce comprende: proventi relativi agli immobili di proprietà concessi in locazione (lire 2.581 milioni), plusvalenze su realizzo di capitale fisso (lire 4.213 milioni), rimborsi da società assicurative (lire 3.096 milioni), sopravvenienze attive ed altri recuperi di spese e/o proventi per il residuo importo.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo di lire 1.015.014 milioni è costituito dall'acquisto di materie prime e prodotti finiti (lire 562.586 milioni), materiali ausiliari e di consumo (lire 121.745 milioni), energia elettrica (lire 164.120 milioni), combustibili (lire 147.548 milioni), altre merci necessarie per l'esercizio dell'attività produttiva, nonché acquisti di beni per le altre funzioni aziendali per il residuo importo di lire 19.015 milioni.

Per servizi

L'importo di lire 537.975 milioni comprende: manutenzioni effettuate alle immobilizzazioni materiali, servizi di trasporto, servizi generali di fabbrica, consulenze, prestazioni professionali, compensi agli organi sociali, servizi per il personale, servizi commerciali, servizi bancari e assicurativi, servizi generali ed amministrativi.

Per godimento di beni di terzi

Complessivamente i costi sostenuti a questo titolo ammontano a lire 34.993 milioni. Le principali categorie di spese classificate in questa voce sono: canoni di leasing, canoni di affitto relativi a terreni e fabbricati in locazione, canoni di concessione cave, noleggio operativo degli automezzi, mezzi di trasporto e macchine elettroniche per ufficio.

Per il personale

La struttura prevista per il conto economico fornisce un adeguato dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato. Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione globale, ripartito per categoria è il seguente:

	2001	2000
Impiegati e dirigenti	1.456	1.427
Operai e intermedi	2.141	2.183
Totale	3.597	3.610

Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione proporzionale, ripartito per categoria ed in proporzione alla partecipazione posseduta, è il seguente:

	2001	2000
Impiegati e dirigenti	130	118
Operai e intermedi	142	140
Totale	272	258

Ammortamenti e svalutazioni

Lo schema di conto economico prevede quattro sottovoci sufficientemente analitiche.

Le *svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* sono costituite da accantonamenti al fondo rischi su crediti verso clienti e da svalutazioni dirette.

Altri accantonamenti

Sono costituiti principalmente da ulteriori dotazioni volte ad adeguare il fondo ripristino cave.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte indirette e tasse (lire 16.831 milioni), contributi associativi (lire 6.311 milioni), minusvalenze su realizzo di capitale fisso (lire 3.039 milioni), nonché sopravvenienze passive, costi di gestione degli immobili civili ed altri oneri e costi per l'importo residuo.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Gli altri proventi da partecipazioni sono costituiti da plusvalenze su realizzo partecipazioni.

Altri proventi finanziari

I proventi *da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti a terzi, su finanziamenti a collegate e sui crediti verso l'erario in attesa di rimborso.

I proventi *da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* sono relativi agli impieghi a breve termine in titoli a reddito fisso ed altri strumenti finanziari.

I *proventi diversi dai precedenti* sono costituiti da interessi sui crediti verso banche per lire 4.978 milioni, interessi sui crediti verso la clientela ed altri crediti per lire 417 milioni, altri interessi attivi e proventi finanziari per il residuo importo, tra cui rientrano le differenze di cambio attive per un importo di lire 5.748 milioni.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari *verso altri* sono costituiti da interessi su prestiti obbligazionari (lire 12.196 milioni), interessi su debiti verso banche (lire 39.910 milioni) ed oneri bancari e finanziari diversi per il residuo importo tra cui rientrano le differenze di cambio passive per un importo di lire 7.112 milioni e la perdita da inflazione sulla situazione monetaria (contabilizzata dalle società messicane) per un importo di lire 6.385 milioni.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Le rivalutazioni *di partecipazioni* accolgono la quota parte di utili conseguiti dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Svalutazioni

Le svalutazioni *di partecipazioni* sono costituite da minusvalenze sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per lire 2.139 milioni e da svalutazioni sulle partecipazioni valutate al costo per lire 2.364 milioni.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

Le *plusvalenze da alienazioni* derivano dalla cessione di beni immobili non strumentali.

Gli *altri proventi straordinari* sono rappresentati, per lire 3.851 milioni, da sopravvenienze attive diverse.

Oneri

Le *minusvalenze da alienazioni* derivano in prevalenza dalla cessione di immobilizzazioni materiali.

Gli *altri oneri straordinari* sono costituiti da sopravvenienze passive per lire 1.395 milioni ed oneri diversi per il residuo importo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a lire 222.604 milioni, di cui lire 16.378 milioni per imposte differite passive.

Scadenario dei crediti e dei debiti

(in milioni di lire)

Le scadenze previste dei crediti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Oltre 1 anno ed entro 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale al 31.12.2001</i>
B) Immobilizzazioni				
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	–	492	–	492
b) verso imprese collegate	300	4.047	–	4.347
d) verso altri	2.209	56.613	–	58.822
C) Attivo circolante				
II Crediti:				
1) Verso clienti	597.186	491	–	597.677
3) Verso imprese collegate	12.992	1.593	–	14.585
4) Verso controllanti	8	–	–	8
5) Verso altri	50.026	25.981	–	76.007
Totale	660.212	28.065	–	688.277

Le scadenze previste dei debiti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Oltre 1 anno ed entro 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale al 31.12.2001</i>
D) Debiti				
1) Obbligazioni	–	250.000	–	250.000
3) Debiti verso banche	872.806	505.386	1.706	1.379.898
4) Debiti verso altri finanziatori	1.824	1.914	–	3.738
5) Acconti	3.838	–	–	3.838
6) Debiti verso fornitori	359.646	–	–	359.646
7) Debiti rappr. da titoli credito	163	96	–	259
9) Debiti verso imprese collegate	380	–	–	380
11) Debiti tributari	93.050	3	–	93.053
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.017	14	–	12.031
13) Altri debiti	32.636	567	–	33.203
Totale	1.376.360	757.980	1.706	2.136.046

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

Compensi spettanti agli organi sociali

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati, in base ai criteri stabiliti dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nella nota integrativa al bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA.

Il rendiconto finanziario consolidato, l'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni (articolo 38 e 39 D. Lgs. 127/91), l'elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20% (articolo 125 e 126 delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni) sono allegati alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio consolidato è conforme ai risultati delle scritture contabili di consolidamento.

Casale Monferrato, 27 marzo 2002

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo CAMERANA

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di lire)

	2001	2000
A) Disponibilità liquide iniziali	343.675	379.246
B) Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione		
Utile dell'esercizio	352.436	345.779
Ammortamenti	249.084	235.479
Rettifiche di valore	4.620	1.365
Plusvalenze patrimoniali	(1.580)	(6.569)
Variazione netta fondi per rischi ed oneri	28.691	11.690
Variazione netta trattamento di fine rapporto	2.640	595
Variazioni del capitale di esercizio:	(48.270)	(109.730)
– Rimanenze	(41.083)	(42.474)
– Clienti	(56.347)	(20.665)
– Altre attività correnti	(7.956)	(21.084)
– Fornitori	19.062	6.443
– Altre passività correnti	1.080	8.800
– Debiti per imposte	36.974	(40.750)
Totale B)	587.621	478.609
C) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:	(1.267.899)	(307.000)
– immateriali	(29.264)	(5.659)
– materiali	(235.934)	(288.341)
– partecipazioni	(1.002.701)	(13.000)
Rivalutazioni immobilizzazioni materiali al netto riserva rivalutazione	–	(12.484)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni immateriali e materiali	18.208	57.459
Prezzo di realizzo partecipazioni	6.301	3.507
Variazione dei crediti e debiti finanziari	7.179	(76.636)
Variazione degli altri titoli	(55.874)	210.708
Totale C)	(1.292.085)	(124.446)
D) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento		
Accensione di nuovi finanziamenti	1.139.967	337.183
Rimborsi di prestiti obbligazionari	–	(230.000)
Rimborsi di finanziamenti	(381.301)	(398.183)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	7.582	(9.666)
Contributi in conto capitale	2.693	1.074
Distribuzione di utili	(54.423)	(47.816)
Totale D)	714.518	(347.408)
E) Variazione dell'area di consolidamento e differenze di conversione	1.156	(42.326)
F) Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	11.210	(35.571)
G) Disponibilità liquide finali (A+F)	354.885	343.675

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 83.881.510			
Finpresa SA	Luxembourg L	EUR 22.000.000	Buzzi Unicem SpA	100.00	
RC Cement International ApS	Copenhagen DK	DKK 200.000	Buzzi Unicem SpA	100.00	
Cementi Riva Srl	Riva del Garda (TN)	EUR 750.296	Buzzi Unicem SpA	90.00	
Unimed SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 43.437.061	Buzzi Unicem SpA	77.68	
Unicalcestruzzi SpA	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem SpA	80.50	
			Unimed SpA	19.50	
Uniserv Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 93.600	Buzzi Unicem SpA	70.00	
			Unimed SpA	30.00	
Presa International BV	Utrecht NL	EUR 4.000.000	Finpresa SA	100.00	
Alamo Cement Company	San Antonio USA	USD 300.000	Finpresa SA	100.00	
RC Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement International ApS	100.00	
Frantoio Taro Srl	Parma	EUR 544.920	Unicalcestruzzi SpA	86.67	
La Rinascita Calcestruzzi SpA	Torino	EUR 2.476.800	Unicalcestruzzi SpA	80.00	
Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	Sesto Fiorentino (FI)	EUR 12.500.000	Unicalcestruzzi SpA	70.00	
Simco Srl	Torino	EUR 104.000	Unicalcestruzzi SpA	44.10	
San Martino Scrl	Torino	EUR 100.000	Unicalcestruzzi SpA	51.00	
			Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	24.00	
Alamo Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 1	Alamo Cement Company	100.00	
Alamo Cement Management Company	Wilmington USA	USD 1	Alamo Cement Company	100.00	
River Cement Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100.00	
Hercules Cement Company	Wilmington USA	USD 1.000	RC Cement Holding Company	100.00	
Signal Mountain Cement Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100.00	
Heartland Cement Company	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100.00	
RC Cement Co., Inc.	Wilmington USA	USD 100	RC Cement Holding Company	100.00	
Brizzi Calcestruzzi Srl	Grosseto	EUR 45.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	100.00	
Longhorn Cement Company	San Antonio USA	USD 101.000	Alamo Cement Holding Company	100.00	
Alamo Cement Trucking Company	San Antonio USA	USD 10	Alamo Cement Holding Company	100.00	
Alamo Cement Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99.00	
			Alamo Cement Management Company	1.00	
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99.00	
			Alamo Cement Management Company	1.00	
Alamo Transit Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD n/a	Alamo Cement Holding Company	99.00	
			Alamo Cement Management Company	1.00	
River Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 100	River Cement Company	100.00	
Hercules Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 10	Hercules Cement Company	100.00	
Hercules Cement Holding Company	Wilmington USA	USD 10	Hercules Cement Company	100.00	
Hercules Cement Company LP	Bethlehem USA	USD n/a	Hercules Cement Company	99.00	
			Hercules Cement Holding Company	1.00	
Heartland Cement Sales Company	Wilmington USA	USD 10	Heartland Cement Company	100.00	
HCC Holding, Inc.	Wilmington USA	USD 1	Hercules Cement Company LP	100.00	

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Addiment Italia Srl	Casale Monferrato (AL)	EUR 10.400	Buzzi Unicem SpA	50.00	
Fresit BV	Utrecht NL	EUR 6.806.703	Finpresa SA	50.00	
Corporación Moctezuma, SA de CV	Mexico MEX	MXN 171.376.652	Presa International BV	7.59	
			Fresit BV	51.51	
Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	Jiutepec MEX	MXN 32.877.389	Corporación Moctezuma, SA de CV	100.00	
Cementos Moctezuma, SA de CV	Mexico MEX	MXN 2.500.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	100.00	
Latinoamericana de Agregados y Concretos, SA de CV	Mexico MEX	MXN 10.929.252	Corporación Moctezuma, SA de CV	100.00	
Latinoamericana de Comercio, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 10.775.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	100.00	
Latinoamericana de Concretos, SA de CV	Mexico MEX	MXN 7.321.821	Corporación Moctezuma, SA de CV	98.00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2.00	
Arrendadora de Equipos de Transporte, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN 5.300.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98.00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2.00	
Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	Mexico MEX	MXN 50.068.500	Corporación Moctezuma, SA de CV	98.00	
			Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	2.00	

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (segue)

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto	
Servicios Corporativos Moctezuma, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN	40.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98.00	
				Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	1.00	
				Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	0.50	
				La. de Agregados y Concretos, SA de CV	0.50	
Grupo Impulsor Industrial, SA de CV	Mexico MEX	MXN	40.000	Corporación Moctezuma, SA de CV	98.00	
				Cementos Moctezuma, SA de CV	2.00	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, SA de CV	Mexico MEX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, SA de CV	60.00	

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto	
Technobeton Srl	Riva del Garda (TN)	EUR	512.200	Buzzi Unicem SpA	45.00	
Dyckerhoff AG	Wiesbaden D	EUR	105.639.816	Buzzi Unicem SpA	17.25	30.09
Cementi Moccia SpA	Napoli	EUR	7.398.300	Buzzi Unicem SpA	30.00	
Laterlite 2002 SpA	Solignano (PR)	EUR	100.000	Buzzi Unicem SpA	30.00	
Leca Sistemi SpA	Solignano (PR)	EUR	100.000	Buzzi Unicem SpA	24.60	
Premix SpA	Mellini (SR)	EUR	2.580.000	Unimed SpA	40.00	
Ciments de Balears, SA	Palma de Mallorca E	EUR	306.510	Unimed SpA	35.00	
Inerti e Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	Torino	EUR	96.900	Unicalcestruzzi SpA	100.00	
Sofinvest Srl (in liquidazione)	Milano	EUR	26.000	Unicalcestruzzi SpA	100.00	
Betongenova Srl (in liquidazione)	Genova	EUR	10.400	Unicalcestruzzi SpA	54.88	
Siefic Calcestruzzi Srl	Isernia	EUR	5.080.000	Unicalcestruzzi SpA	50.00	
Betonsud Srl (in liquidazione)	Foggia	EUR	1.082.220	Unicalcestruzzi SpA	49.99	
A.P.I.C.E. Srl (in liquidazione)	Trino (VC)	EUR	99.960	Unicalcestruzzi SpA	46.00	
Vielle Calcestruzzi Srl	Gallarate (VA)	EUR	156.000	Unicalcestruzzi SpA	40.00	
Albenga Calcestruzzi Srl	Albenga (SV)	EUR	100.700	Unicalcestruzzi SpA	40.00	50.00
S.A.F.I. Srl	Pieve del Cairo (PV)	EUR	332.010	Unicalcestruzzi SpA	33.33	
Betonfer Srl	Torino	EUR	46.800	Unicalcestruzzi SpA	33.33	
Nova Beton Srl	S. Maurizio Canavese (TO)	EUR	46.800	Unicalcestruzzi SpA	30.00	
Edilcave Srl	Villarfocchiardo (TO)	EUR	72.800	Unicalcestruzzi SpA	30.00	
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	Montanaso Lombardo (LO)	EUR	40.000	Unicalcestruzzi SpA	25.00	
Calcestruzzi Faure Srl	Salbertrand (TO)	EUR	53.560	Unicalcestruzzi SpA	24.00	
PRO.CAL.MI. Srl (in liquidazione)	Milano	EUR	51.000	Unicalcestruzzi SpA	23.77	
Beton Biella Srl	Biella	EUR	52.000	Unicalcestruzzi SpA	20.00	
Beton Pavia Srl (in liquidazione)	Milano	EUR	98.800	Sofinvest Srl (in liquidazione)	100.00	
E.L.M.A. Srl	Sinalunga (SI)	EUR	15.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	50.00	
Cave Alto Santerno Srl	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	250.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	49.00	
Consorzio CO.ES. Srl	Vezzano Ligure (SP)	EUR	46.800	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	44.05	

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	Bergamo	EUR	10.000	Buzzi Unicem SpA	33.33
Alfacementi Srl	Siracusa	EUR	10.000	Unimed SpA	100.00
Certosa - Certificacao e Comercio de Materiais para Construcao Lda	Lisboa P	EUR	5.000	Unimed SpA	100.00
Iblea Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	Ragusa	EUR	25.000	Unicalcestruzzi SpA	50.00

Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20% (Articolo 125 e 126 delibera Consob n. 11971/99 e succ. modificaz.)

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione
Partecipaz. Porto Antico di Genova SpA	Genova	EUR	3.802.920	Buzzi Unicem SpA	14.00
Ipse Srl	Settimo Torinese (TO)	EUR	52.000	Buzzi Unicem SpA	11.00
Romana Calcestruzzi SpA	Roma	EUR	2.597.312	Unicalcestruzzi SpA	16.66
Fratelli Bianchi fu Michele & C. SpA	Roma	EUR	486.606	Unicalcestruzzi SpA	16.66
Cava degli Olmi Srl	Carignano (TO)	EUR	1.000.000	Unicalcestruzzi SpA	12.00
Sipac SpA (in liquidazione)	Milano	EUR	1.033.000	Unicalcestruzzi SpA	11.00
Navicelli di Pisa SpA	Pisa	EUR	701.353	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	10.37

N.B.: La Società non possiede partecipazioni per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né partecipazioni per le quali il diritto di voto spetta oppure è attribuito a tali

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
BUZZI UNICEM SpA
Casale Monferrato (AL)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società BUZZI UNICEM SpA chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società BUZZI UNICEM SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano circa il 26 per cento dell'attivo consolidato e circa il 33 per cento dei ricavi delle vendite consolidati, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento è basato sulle revisioni svolte da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2001.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BUZZI UNICEM SpA al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Segnaliamo, a titolo di richiamo di informativa, quanto segue:

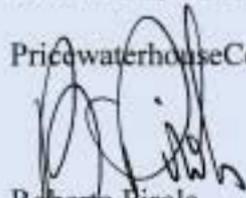
- Nel mese di giugno 2001 è stato sottoscritto con la famiglia Dyckerhoff, azionista di riferimento dell'omonima società cementiera tedesca, un accordo di partnership che prevede:
 - l'acquisizione da parte di Buzzi Unicem SpA di una partecipazione in Dyckerhoff AG pari al 34% del capitale ordinario ed al 4,4% del capitale privilegiato, con un investimento complessivo di Euro 571 milioni. Il trasferimento delle azioni è avvenuto nella misura del 30% delle azioni ordinarie e del 4,4% di azioni privilegiate nei mesi di agosto e settembre 2001 a cui ha fatto seguito un residuale acquisto del 4% di azioni ordinarie nei primi mesi del 2002;
 - che le azioni ordinarie della Dyckerhoff AG detenute dalla Buzzi Unicem SpA e quelle detenute dalla famiglia Dyckerhoff confluiscono in un patto di sindacato che raggruppa il 68% dei diritti di voto della società, con lo scopo di esercitarne congiuntamente il controllo.

Per fare fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dall'operazione, il 6 agosto 2001 è stato sottoscritto con San Paolo Imi un contratto di finanziamento a medio termine di Euro 1,4 miliardi. Relativamente alle azioni ordinarie tuttora detenute dalla famiglia Dyckerhoff, Buzzi Unicem SpA ha accordato e garantito ai membri della famiglia stessa una *put option* esercitabile a fine 2004, per un ammontare di Euro 597 milioni in caso di completo esercizio. La partecipazione in Dyckerhoff AG risulta iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel mese di febbraio 2002, con le delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione, è iniziato l'iter societario per l'incorporazione della già controllata al 77,68% Unimed SpA in Buzzi Unicem SpA. L'operazione che verrà sottoposta all'approvazione delle rispettive assemblee prevede l'assegnazione agli azionisti Unimed di 1 (una) azione ordinaria "Buzzi Unicem" ogni 5 (cinque) azioni "Unimed" possedute.

Milano, 5 aprile 2002

PriceWaterhouseCoopers SpA



Roberto Pirola
(Revisore contabile)